IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 12. **50,000 COPIE AL GIORNO** Venerdì, 13 Gennaio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure diretta all'Ufficio di Amministrazione del Popolo Romano — *Amministrazione del* Popolo Romano — Roma.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

Roma - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. — Comne di ringraziamento di cinque linee L. 5.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

SITUAZIONE IN FRANCIA

Il nuovo ministero.

(S) **Parigi**, 12. — Il presidente del Consiglio, Ribot, offrì il portafoglio della marina all' ammiraglio Lefèvre, comandante la squadra del Nord, il quale lo ha rifiutato.

(S) **Parigi**, 12. — L'ammiraglio Rieunier ha accettato il portafoglio della marina.

Alla Camera dei Deputati.

La seduta del 12.

(S) **Parigi**, 12 — Casimir Perier prende possesso della presidenza e pronunzia il discorso d'uso.

Egli ringrazia i colleghi, fa l'elogio dei suoi predecessori e rileva le qualità di spirito e la cortesia di Floquet.

Promette di essere altrettanto imparziale e dice che calcola sulla stessa parola di tutte le frazioni della Camera. Ricorda le parole del decano d'età Blanc, che cioè le colpe individuali non colpiranno la Repubblica e che il suffragio universale distinguerà coloro che sono colpevoli da coloro che sono stati calunniati. Conclude invitando la Camera ad attendere con fiducia le sentenze della giustizia ed a votare il bilancio, a preparare le riforme e ad affermare che vede nel progresso la miglior garanzia per la pace pubblica.

Il discorso è frequentemente applaudito e salutato alla fine con una doppia salva di applausi.

(S) **Parigi**, 12. — La Camera procede in seguito senza opposizione alla nomina dei vicepresidenti.

Ribbard chiede d'interpellare il governo sulla sua politica generale.

Il presidente del Consiglio Ribot si dichiara agli ordini della Camera.

Ribbard svolge la sua interpellanza e chiede se tutto sia stato tentato per fare sull'affare del Panama la luce che è chiesta dal paese, per trovare i 150 membri del Parlamento denunziati e per arrestare Herz ed accogliere la domanda del ministro dell'interno, agirà con fermezza per rassicurare il paese (*Applausi*). Il governo ha chiesto alla Camera di sospendere l'immunità parlamentare per alcuni deputati. Perchè dunque si pretende oggi che la legge non colpisca che i funzionari? Chiede a Ribot se non creda necessario di farla finita con incidenti che turbano la Repubblica. Il paese accoglierebbe volentieri lo scioglimento della Camera (*Applausi a destra ed all'estrema sinistra. Proteste sugli altri banchi*).

Chiede, bilanciato, chiede lo scioglimento delle due Camere e la revisione della Costituzione. Dice che Bourgeois l'ha pure chiesta prima di essere ministro. L'oratore finisce presentando una mozione intesa a nominare una Costituente.

(S) **Parigi**, 12. — Ribot lascia alla Camera la cura di apprezzare la proposta di Ch.lé. (*Interruzioni sui banchi dei bulangisti*).

A Ribbard risponde che non è nulla a mutare alla sua precedente dichiarazione sulla politica repubblicana del Gabinetto che non è la politica di partito e di una consorteria, ma di difesa repubblicana. Il governo l'applicherà con risoluzione, fermezza e giustizia e non si fermerà davanti veruna considerazione di persona. Esso fa il suo dovere. La Costituzione dà alla Camera il diritto di deferire certi colpevoli all'Alta Corte di giustizia; ma se non vuole usare del suo diritto la Costituzione le garantisce che la giurisdizione di diritto comune seguirà il suo corso. (*Applausi*).

Ribot invita la Camera a porsi al lavoro ed a votare la legge del bilancio ed altre urgenti. Soggiunge che quanto allo scioglimento della Camera [illegible] non può fissarne la data, nè provocarlo attualmente circa le elezioni generali; ma ciò che Camera deve riprendere i suoi lavori senza lasciarsi turbare dagli incidenti sorti e che essa, giunto il momento, potrà presentarsi risolutamente davanti agli elettori. (*Applausi a Sinistra ed al Centro*).

Chiede presenta un ordine del giorno tendente alla revisione della Costituzione, ma l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal governo è posto ai voti fra le violente proteste dei bulangisti.

La Camera approva l'ordine del giorno puro e semplice con 329 voti contro 206.

L'affare del Panama.

(Per lo svolgimento del processo contro Carlo Lesseps e compagni vedi la seconda pagina).

(S) **Parigi**, 12. — Si assicura che in seguito a pratiche fatte presso il Guardasigilli, da Brisson, presidente della Commissione incaricata d'inchiesta per l'affare del Canale di Panama, e da Labaut, segretario della detta Commissione, il giudice istruttore Franqueville, abbia fatto chiamare il banchiere Propper, il quale gli avrebbe consegnato delle carte da lui prima occultate.

Si soggiunge che, fra queste carte, parecchie avrebbero grande importanza.

***

(S) **Parigi**, 12. — L'*Union Socialiste* pubblica un violento manifesto.

In questo si dice, che l'opportunismo ha il suo tenebroso periodo nel sangue di Fourmies e nel *chèque* della Compagnia del Canale di Panama, e minaccia di distruggere la patria e la Repubblica.

Quindici delegati e deputati socialisti firmarono il manifesto.

Un grande *meeting* è annunziato per sabato, affinchè il popolo ratifichi il manifesto.

La legge bancaria

Dopo tutte le discussioni e polemiche sul problema bancario, siamo anche noi d'avviso che ormai un progetto d'indole transitoria non gioverebbe affatto a migliorare la situazione.

Poichè la corrente di dare una sistemazione definitiva all'ordinamento degli istituti di credito e uscire una buona volta da questo stato di continue incertezze, dubbi e diffidenze si va generalizzando, ci sembra un atto di buona politica economica da parte del governo di dimostrare che ha il coraggio di affrontare la soluzione definiva del grave problema.

Tutti i ministeri passati dal 1883 in poi hanno sentita sempre questa necessità di trovarla colle proroghe ed hanno compreso il vantaggio che sarebbe derivato al paese da un assetto definitivo, ma par troppo le difficoltà o le circostanze hanno fatto prevalere il comodo temperamento di allontanare l'amaro calice e trarre innanzi colle proroghe.

Bisogna dire la verità che la crisi finanziaria, la quale ha profondamente turbato il mercato italiano, è venuta a complicare la situazione, tantochè parve anche a più competenti fosse miglior partito limitarsi ad una semplice organizzazione transitoria, per dare poi un assetto definitivo quando il paese si fosse trovato in condizioni migliori, sicchè questo successivo rinvio trova in certo modo la sua spiegazione.

Ma ora che il sistema delle proroghe, a giudizio di coloro stessi che le ritennero il miglior temperamento, non farebbe che eternare, peggiorandolo, uno stato di cose, dal quale il credito pubblico non potrebbe trarre che svantaggio; ora che le condizioni, qualunque sia la causa che ha contribuito a determinarle, sono tali da rendere possibile una sistemazione organica a lunga durata e cioè definitiva, il governo può con maggior fiducia che in passato, assumersi l'iniziativa di tagliare il nodo gordiano con una soluzione pratica, -a quale, senza ricorrere ai metodi forzosi, che poi trovano resistenza nel Parlamento, tenda a dare un assetto stabile al credito del paese.

E siccome in questioni di questa natura i criteri di partito politico non c'entrano, o par lo meno non dovrebbero entrare, come del resto non dovrebbero entrare nelle questioni di finanza, così nel prossimo benissimo troveremo il modo di conciliare, anzi ecc. ecc.

Il Corpo delle Capitanerie fu sempre oggetto di speciale attenzione di quanti ministri si sono succeduti nella direzione del dicastero della Marina.

In questi ultimi anni, poi, alcune variazioni di organico hanno recato un effettivo vantaggio, tanto di promozioni e tanto di stipendio al personale delle Capitanerie di porto, e potremo, occorrendo, dimostrare con dati comparativi alla mano quanto il presente sia migliore del passato.

Ci limitiamo oggi a dichiarare, senza tema di essere smentiti, che le concessioni vengono sempre fatte regolarmente e prontamente man mano che si sono verificate vacanze, e che, pertanto, qualsiasi allusione di confronti, più o meno odiosi e più o meno opportuni, non regge alla disamina serena ed imparziale dei fatti.

Progetti militari in Germania

(N) **Berlino**, 12, ore 9.47 ant. — Il discorso che il Cancelliere, Conte di Caprivi, pronunciò ieri dinanzi alla Commissione militare del Reichstag (segnalatovi con dispaccio di ieri) durò 2 ore circa.

Disse che i governi confederati tengono assolutamente all'approvazione del progetto, escluse la possibilità di qualsiasi concessione e conchiuse che il Reichstag ha troppo patriottismo per assumere dinanzi al paese la responsabilità della continuazione dello stato militare attuale.

Esaminò la situazione politica generale e dimostrò che la Germania non ha desideri da soddisfare; i piccoli desideri dell' Austria-Ungheria e dell'Italia non sono pericolosi.

Discute le relazioni della Germania con la Francia, con la Russia e colla Danimarca.

Nessuna inimicizia esiste, nè tra i Monarchi, nè tra i governi; cionondimeno i pericoli di guerra esistono ed aumenterebbero, avvenendo in Francia una restaurazione, non impossibile se un pretendente capace sorgesse.

La Germania preferisce in Francia la Repubblica, che è la forma di governo più pacifica; ma una dittatura non appare impossibile.

Si è meno in dubbio l'esistenza di un trattato di alleanza franco-russo; certo una convenzione militare esiste tra i due governi e quella non sarebbe scioita, anche se in Francia si stabilisse una dittatura Consolare.

Il programma della Russia comprende Costantinopoli, e lo Czar sa che egli potrebbe realizzarlo soltanto battendo la triplice alleanza.

La via per Costantinopoli non passa più per Vienna, ma bensì per la porta di Brandeburgo.

In caso di guerra, il conte di Caprivi prevede che l' attacco principale sarebbe diretto probabilmente contro la Germania, come la più forte delle potenze alleate. In tal caso, la Germania dovrebbe prendere l' offensiva, anche colle sue migliori superiorità di forze. Le potenze che compongono la triplice alleanza sono inferiori, per numero di soldati, alla Francia e alla Russia ed i mezzi attuali non bastano più di fronte alle forze degli anagonisti.

La popolazione della triplice alleanza è di dieci milioni inferiore a quella della duplice; i confini della Germania sono infelici strategicamente; il numero dei combattenti si pareggia ad un dipresso, ma l'Italia è paralizzata in parte dal cattivo stato delle sue finanze e dalla estensione delle sue coste.

Nè bisogna perdere di vista la Danimarca, attorno alla quale fu fatto un largo lavoro per attirarla nella sfera della Russia e dove nella scorsa estate spirava assai forte un vento sfavorevole alla Germania.

La triplice alleanza oramai è vecchia: è da augurarsene vivamente, ma non è punto sicuro il suo rinnovamento.

In Italia esistono correnti contrarie, che potrebbero rendere difficile la rinnovazione.

Dal canto suo, l'Austria è flotta tranne verso il Mediterraneo, all'Italia sarà indispensabile l'aiuto ed il concorso della flotta inglese per la sua difesa.

Eppercio il principe di Bismarck fece ogni sforzo per assicurarsi quella assistenza.

In ogni modo, però, l'Italia avrebbe, in caso di guerra, tanto da pensare o da fare per sè stessa, che il suo aiuto sarebbe sempre per la Germania meno utile ed efficace di quello dell'Austria-Ungheria.

(S) **Berlino**, 12 — Il *Berliner Tageblatt* afferma che il cancelliere, conte di Caprivi, non ha pronunziato in seno alla Commissione militare del Reichstag, come una opinione, la frase che la strada di Costantinopoli passa per la porta di Brandeburgo.

Secondo il *Berliner Tageblatt*, il conte di Caprivi disse invece che la triplice alleanza avrà prodotto malcontento in numerosi circoli in Russia e che gli elementi ostili alla Germania dicono, in Russia, che la strada di Costantinopoli passa per la porta di Brandenburgo.

Il fondo per il culto

Esercizi 1890-91 e 1891-92.

E' stata pubblicata in questi giorni la relazione sull' amministrazione del fondo per il culto, presentata dal direttore generale Carlo Forni alla Commissione parlamentare di vigilanza.

E' un documento, che conferma il buon indirizzo dato a quella amministrazione, la quale non è che il governo tra le più facili, e gli ottimi risultati ottenutine.

Eccone alcune cifre:

Esercizio 1890-91.

Entrata, provisione	L.	25,226,714.—
Accertamento	»	28,334,784.80
Maggiore entrata accertata in paragone della previsione	L.	3,099,070.80
Spesa, previsione	L.	24,841,247.98
Accertamento	»	23,745,993.26
Minore spesa accertata in paragone della previsione	L.	1,095,254.72
Eccedenza dell' entrata sulla spesa (conto consuntivo)	L.	4,648,791.54

Esercizio 1891-92.

Entrata, previsione	L.	26,816,348.90
Accertamento	»	27,988,411.19
Maggiore entrata accertata in paragone della previsione	L.	1,172,662.28
Spesa, previsione	L.	26,791,367.—
Accertamento	»	25,891,975.18
Minore spesa accertata in paragone della previsione	L.	1,203,392.82
Eccedenza dell' entrata sulla spesa (accertamento)	L.	2,000,436.—

Sono pertanto L. 6,649,227.54, delle quali il fondo culto ha accresciuto il suo patrimonio attivo, durante i due esercizi 1890-1892, malgrado 5 mesi, dei due governi; cionondimeno i pericoli di guerra esistono ed aumenterebbero, avvenendo in Francia una restaurazione, non impossibile se un pretendente capace sorgesse.

La Germania preferisce in Francia la Repubblica, che è la forma di governo più pacifica; ma una dittatura non appare impossibile.

Si è meno in dubbio l'esistenza di un trattato di alleanza franco-russo; certo una convenzione militare esiste tra i due governi e quella non sarebbe sciolta, anche se in Francia si stabilisse una dittatura Consolare.

Il programma della Russia comprende Costantinopoli, e lo Czar sa che egli potrebbe realizzarlo soltanto battendo la triplice alleanza.

Politica e Diplomazia

(S) **Strasburgo**, 12. — L' imperatore Guglielmo ha passato qui la notte nel treno imperiale e parte stamani per Karlsruhe.

(N) **Berlino**, 12, 2.20 pom. — Il decano del Corpo diplomatico a Pekino, signor de Brandt, che occupa da più di venti anni il posto di ministro di Germania in China, andrà a riposo nella prossima primavera.

Il decano d'età diventerà allora il colonnello Denby, ministro degli Stati Uniti.

(N) **Madrid**, 13, 2.40 pom. — Il duca Almondovar del Valle andrà ministro spagnuolo al Messico, e il signor Muruaga ministro a Washington.

(N) **Londra**, 12, 2.30 pom. — Il signor del Mazo, nuovo ambasciatore spagnuolo, sit-so qui a giorni, avrebbe istruzioni dai ministri degli affari esteri e delle finanze di spianare la via alla conclusione di un trattato di commercio tra la Spagna e l'Inghilterra.

(N) **Vienna**, 12, 2.30 pom. — Si ha da Belgrado che la Reggenza serba ha conferito il Gran cordone dell'Aquila bianca al principe ereditario di Rumania in occasione del suo matrimonio.

(N) **Londra**, 12, 2.30 pom. — Il dottore Robertson e il capitano Younghusband stanno per lasciare Gilgit per Chitral.

Si annuncia da fonte degna di fede che un agente accreditato dell' Emiro dell'Afganistan ha visitato un posto russo sull'Oxus superiore, procedendo segretamente attraverso la Kashgerih.

(Dai giornali)

E' morto a Madrid il giorno 8 gennaio il generale Castillo, già capo della Casa militare del re Re Alfonso XII, e ultimamente ervico di Bilbao all'epoca dell'assedio di quest'ultima città per parte dei carlisti.

Aveva settantasei anni.

Secondo un dispaccio indirizzato da Vienna al *Daily News*, il principe Vittorio Bonaparte avrebbe cercato in questi ultimi tempi di ottenere l'appoggio del Papa, ma gli sforzi dei suoi amici sarebbero andati a vuoto.

Leone XIII non ha voluto ascoltare nulla e non vuole far nulla che possa dare ombra alla Repubblica.

Le capitanerie di porto

Un pseudo « morto » ha fatto nell'*Italia Marinara* di Napoli un quadro assai lugubre, a tinte forti ed oscure, della situazione del personale del corpo delle capitanerie di porto comparsivamente a quello degli altri corpi, in ispecie dei militari, della R. Marina.

In sostanza, si vuol dimostrare che il Corpo delle capitanerie, sottoposto per ragione a gradi militari, ma che è civile, non prende che il *cattivo*, quando lo si vuol considerare militare, venendo invece escluso, come civile, allorchè qualche vantaggio potrebbe esserne esteso la applicazione delle discipline, che regnano i personali militari della R. Marina.

Ed a dimostrare la verità di queste sue asserzioni, l'autore dell'articolo finisce per chiare, proprio molte fuori proposito, una circolare del 22 dicembre scorso, colla quale gli impiegati del Corpo delle Capitanerie sono invitati a concorrere, al pari di tutti gli altri corpi della R. Marina così militari con e civili, ad una sottoscrizione per erigere un monumento a Campo Verano in Roma alla memoria del compianto amministr. Saint-Bon.

In ordine a questa sottoscrizione ricordiamo che essa nacque spontanea tra i diversi rappresentanti di tutti i Corpi (militari e civili della R. Marina), i quali, interpretando i sentimenti dei personali a cui rispettivamente appartengono, si riunirono in Comitato promotore della stessa sottoscrizione.

Non è più esatto che il Corpo delle Capitanerie sia dimenticato, trascurato, ecc. ecc.

Il Corpo delle Capitanerie fu sempre oggetto di speciale attenzione di quanti ministri si sono succeduti nella direzione del dicastero della Marina.

In questi ultimi anni, poi, alcune variazioni di organico hanno recato un effettivo vantaggio, tanto di promozioni e tanto di stipendio al personale delle Capitanerie di porto, e potremo, occorrendo, dimostrare con dati comparativi alla mano quanto il presente sia migliore del passato.

Ci limitiamo oggi a dichiarare, senza tema di essere smentiti, che le concessioni vengono sempre fatte regolarmente e prontamente man mano che si sono verificate vacanze, e che, pertanto, qualsiasi allusione di confronti, più o meno odiosi e più o meno opportuni, non regge alla disamina serena ed imparziale dei fatti.

Il Ventaglio di lutto

RACCONTO CHINESE

Il filosofo Tsuan-Tse rincasò una sera pensieroso, tenendo in mano un ventaglio bianco.

Tsuan-Tse era stato uno dei discepoli prediletti del gran Lao-Tse, detto il Vecchio fanciullo, perchè era nato col capelli bianchi. Il maestro aveva rivelato all'allievo il significato misterioso delle cinquemila parole di Tao-Te-King e non gli aveva nulla nascosto degli arcani della buona dottrina.

Tsuan-Tse era già illustre; un modello di virtù e di sapienza, la sua anima si era distaccata da tutto, come si conviene all'anima d'un filosofo.

Un bel giorno, tuttavia, l'amore era venuto a provargli che non era poi così invulnerabile come presumeva.

Una giovane principessa, vista un giorno, in un momento in cui il zeffiro scherzava col suo velo, aveva scombussolata tutta la sua sapienza e disorientata la sua filosofia.

Dopo una breve lotta si era arreso di buona grazia e aveva chiesta la giovane in matrimonio.

Era essa una discendente dei re di Tsi, e malgrado il fiasme portato da parecchi secoli, la sua famiglia era orgogliosa della sua nobiltà e di difficile accontentatura. Ma un sapiente illustre può pretendere a tutto; la principessa di Tsi, che si chiamava Tien, che significa Celeste, aveva gradito il filosofo e ne era divenuta la moglie.

Tsuan-Tse si era ritirato con lei, lontano dalla Corte e dalla città, in una contrada solitaria del regno di Song dove era nato, e là si sforzava di mettere in buona armonia la sapienza e il matrimonio.

Egli era dunque rincasato una sera pensieroso e preoccupato, per la prima volta dopo le sue nozze, tenendo in mano un ventaglio bianco.

Sul suo tavolo di lavoro, in lacca rossa fiorita d'oro, l'inchiostro era sparso sulla tavoletta, la carta era a metà svolta e le penne mostravano la loro punta affilata fuor dell'astuccio d'avorio scolpito.

Sedette, mandando un sospiro, poi, prendendo una penna, scrisse alcuni versi: — Vivendo, ci crediamo amati — appena morti, la nostra donna pensa ad altri amori.

Aveva appena finito di scrivere, che una mano, bianca come il latte, armata di lunghi artigli protetti da astucci d'oro, s'impadronì lestamente del foglio

Tsuan-Tse si voltò: la principessa di Tsi era dietro a lui.

Vestiva una bella tunica verde chiaro, ricamata di rose e di uccelli.

La sua testa graziosa scuoteva una elegante acconciatura di spilli e pendenti, e l'aria d'attorno a lei era profumata delizio samente.

— Mio caro sposo — ella disse — perchè aveta grado il fiame perduto da parecchi secoli, la sua famiglia era orgogliosa della sua nobiltà e di difficile accontentatura. Ma un sapiente illustre può pretendere a tutto; la principessa di Tsi, che si chiamava Tien, che significa Celeste, aveva gradito il filosofo e ne era divenuta la moglie.

Tsuan-Tse si era ritirato con lei, lontano dalla Corte e dalla città, in una contrada solitaria del regno di Song dove era nato, e là si sforzava di mettere in buona armonia la sapienza e il matrimonio.

Egli era dunque rincasato una sera pensieroso e preoccupato, per la prima volta dopo le sue nozze, tenendo in mano un ventaglio bianco.

Sul suo tavolo di lavoro, in lacca rossa fiorita d'oro, l'inchiostro era sparso sulla tavoletta, la carta era a metà svolta e le penne mostravano la loro punta affilata fuor dell'astuccio d'avorio scolpito.

Sedette, mandando un sospiro, poi, prendendo una penna, scrisse alcuni versi: — Vivendo, ci crediamo amati — appena morti, la nostra donna pensa ad altri amori.

Aveva appena finito di scrivere, che una mano, bianca come il latte, armata di lunghi artigli protetti da astucci d'oro, s'impadronì lestamente del foglio

Tsuan-Tse si voltò: la principessa di Tsi era dietro a lui.

Vestiva una bella tunica verde chiaro, ricamata di rose e di uccelli.

La sua testa graziosa scuoteva una elegante acconciatura di spilli e pendenti, e l'aria d'attorno a lei era profumata delizio samente.

— Mio caro sposo — ella disse, con molta confusione — voi vedete una vedova presso la tomba dello sposo. La morte me lo ha tesò ra-

— Ecco molto domande, mia Celeste.

— Rispondeteni.

— Ebbene, sappi che ho sospirato perchè questo ventaglio mi ispirava i versi che hai letto, senza mio permesso.

— Bella risposta per un filosofo! — disse ella di malumore.

— Non ti impermalire. Ciò è a proposito di una avventura che mi è capitata.

— Raccontamela.

Con un movimento vivace e grazioso da gattina, sedette sulle ginocchia del marito e si appose colle braccia al suo collo.

— Ascolto — disse

— Oggi passeggiavo presso il recinto delle sepolture, e sentevo com'era, andava senza saper dove.

D' improvviso mi trovai in mezzo alle tombe. I miei pensieri, allora, mutarono il loro corso, e pensai che in quel luogo tutti gli uomini erano uguali; i più stupidi al pari dei più saggi, e che nessuno faceva di là ritorno.

Levando gli occhi, scorsi una donna giovane, vestita di un lungo abito bianco come portano le vedove. Era seduta presso una tomba costruita da poco, e col ventaglio sventolava la terra e la calce ancor umida.

— Osersi chiedervi — io le dissi — chi racchiude questa tomba, e perchè vi prendete tanta cura di farvi vento? Credete forse che i morti abbiano troppo caldo sotterra?

— Non è per questo — ella disse, con molta confusione — voi vedete una vedova presso la tomba dello sposo. La morte me lo ha tesò ra-

pito. Durante la sua vita ci mi fu carissimo: mi amava con tenerezza: e prima di spirare mi disse: « Mia cara moglie, se tu pensassi a rimaritarti, ti scongiuro di aspettare almeno che la terra molle e battuta, che formerà la mia tomba, sia per intero rasciugata. » Ora io vedo che questa terra ammontichiata non asciugherà tanto facilmente, ed è perciò che mi adopero a farvi vento per asciugare più presto l'umidità.

A questa ingenua confessione, durai fatica a non ridere. Tuttavia mi trattenni e mi offersi ad aiutare nella sua bisogna quella vedova tanto frettolosa di nuove nozze. Essa accettò con premura, e con un grazioso sorriso mi porse il ventaglio. Ben presto la terra fu asciutta e la vedova libera di convolare ad altri amori. Essa mi ringraziò con riconoscenza e mi volle regalare il ventaglio in memoria dell'avventura.

Dapprima ne ho riso, poi ho compreso quanto la scena a cui avevo assistito era crudele per un marito e come doveva dargli da pensare.

— Ma quella donna è l'obbrobrio del suo sesso! — esclamò Celeste, rossa di collera — come osato compararla ad altre donne? Bel lavoro davvero per un sapiente par vostro!

Ciò detto si impadronì del ventaglio e lo mise in pezzi.

— Hai torto, disse Tsuan-Tse con aria melanconica, avrebbe potuto servirti a sventolare la mia bara.

Ma tosto si pentì di codeste parole.

La principessa di rosea ersai fatta pallida, bastò l'ana contro l'altra le sue manine ornate dai lunghi artigli d'oro e cadde, come morta, sul tappeto.

le l'amministrazione attenute al rimpiego dei capitali riscossi e degli avanzi di bilancio.

b) le annualità diverse ed i capitali per affrancamenti, che affluirono in maggior copia di quelli che era lecito prevedere;

nella *parte passiva*:

le spese di amministrazione, quelle contenzio-se, le patrimoniali ecc.

Le spese di amministrazione, che segnano un movimento discendente costante, si raggruppiarono nella media del biennio a poco più di L. 2 per ogni 100 lire di patrimonio amministrato.

***

Le cifre predette riguardano il bilancio di competenza; se diamo un occhiata alla questione dei residui, anche in questi racontriamo marcati e sensibili gli indizi di miglioramento progressivo, che abbiamo constatato in quello.

Residui attivi. Erano fissati in L. 42,953,636.21 al 30 giugno del 1890; discendevano a L. 37,179,191.93 al 30 giugno del 1892 con una complessiva riduzione di L. 5,307,186.28.

Residui passivi. Erano rimaste a pagare, alla chiusura dell'esercizio 1890, L. 38,300,237.09; ne rimanevano al30 giugno del 1892 solo L. 29,500,642.45, cioè in meno L. 3,799,594.64.

Apparentemente risulta al 30 giugno 1892, in confronto del 30 giugno 1890, una differenza a vantaggio del fondo culto di L. 1,407,591.72; ma se si tien conto del nuovo peso di 3 milioni incluso nei residui passivi, per effetto della legge del 1892 della quale fu discorso prima, le cose mutano e la differenza si riduce in un' reale miglioramento di L. 1,892,408.28.

***

Naturale conseguenza di questi progressi è il miglioramento della consistenza patrimoniale.

Infatti il patrimonio del fondo culto, che presentava un eccedenza attiva di L. 197,890,753.70 al 30 giugno 1890, saliva a L. 198,638,791.40 al 30 giugno 1891 ed a L. 214,662,216.80 alla chiusura dell'esercizio successivo.

La parte più considerevole del patrimonio, o per l'importanza del cespite e per la facilità della riscossione, è costituita da rendita nominativa su Stato pubblico.

Questa, che importava al 30 giugno 1890 lire 260,267,338.80 si accrebbe di L. 5,783,683.60 nell'esercizio 1890-91 e di altre L. 5,117,084.80 nell'esercizio successivo ed importava al 30 giugno del 1892 la somma capitale (nominale) di lire 272,167,697.20.

La situazione complessiva del patrimonio era alla fine dell'esercizio la seguente:

Attività	L.	496,718,281.34
Passività	»	282,056,064.76
Eccedenza attiva	L.	214,662,216.58

***

Il conto corrente con il Tesoro, che si chiudeva al 30 giugno 1890 con un credito di lire 88,368,85 a favore dell'amministrazione finisce il 30 giugno del 1892 il credito dell'amministrazione a L. 1,499,302.88.

Riassumendo in poche cifre i risultati della gestione 1890-91-92 si ha:

In più: crediti verso il Tesoro	L.	1,410,933.91
In meno fondo di cassa	»	89,760.14
» eccedenza dei residui attivi sui passivi	»	1,274,849.64
Miglioramenta di bilancio	L.	46,324.21
cui aggiungendo il miglioramento patrimoniale in	»	28,801,463.81

si ha un miglioramento complessivo di » 28,847,787.98

E questo tale un risultamento da ritenersi soddisfacente e che è dovuto essenzialmente al saggio ed energico indirizzo dato all'amministrazione del fondo per il culto dal suo egregio direttore, sorfortato dall'assiduità e dal buon volere dei funzionari da lui dipendenti ai quali tutti dall'imo al sommo, spetta il confortante tributo di un encomio.

Dei principali servizi amministrativi e del loro andamento daremo brevi cenni in un prossimo numero.

Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

(*R. Decreto 5 gennaio 1893*)

Presidente: BOMPIANI comm. GAETANO

Sezione I.

Valsecchi comm. Pasquale, senatore — *presidenti*
Peggi comm. Francesco, Cimbro comm. Paolo, Suarez comm. Emanuele, Balladore cav. Luigi, Petrilli cav. Savero, Tascano cav. Francesco.

Sezione II.

Betocchi comm. Alessandro — *presidente*
Nalato comm. Pompeo, Pacinotti comm. Sereno, Manara comm. Enrico, Susinno comm. Gabriele, Lanciani comm. Filippo, Zeiny comm. Donnon, Zucchini comm. Gian. Cinzio comm. Raffaele, Fornari comm. C. B., Parolini comm. Antonio, Campanini cav. Virginio.

Sezione III.

Ferrucci comm. Antonio — *presidente*
Artom di S. Agnese comm. Emanuele, Passerini comm. Domenico, Chimenti comm. Gius., Delfino comm. Giov., Fabris cav. Stanislao.

Tsuan Tse

Tsuan Tse la prese fra le braccia, la chiamò coi nomi più dolci e, poichè essa non rispondeva fece ardere del cono di antilope, versò dell'olio puro in una tazza, vi gettò un pizzico di muschio in polvere e si sforzò di farle bere quella miatura.

Finalmente rinvenne e tosto versò un torrente di lagrime e cacpt il marito di una valanga di rimproveri e di parole di fedeltà.

— Stà bene, disse il filosofo, ho avuto torto! sei il modello delle mogli, non ne parliamo più.

E non ne parlarono più di fatto.

Celeste riprese la sua gaiezza e Tsuan Tse i suoi studi. Ma se quest'ultimo parova felice e mostrava il viso sorridente, soffriva in segreto; il tarlo era nel frutto, il sospetto rodeva la sua felicità. Questa perenne preoccupazione turbò la sua salute e l'alterò gravemente. Un giorno, rientrando da una lunga passeggiata, si sentì molto male e si mise in letto. La malattia si aggravò rapidamente, sicchè i medici dettero il filosofo per ispacciato.

Celeste non lo abbandonava un solo istante e versava torrenti di lagrime.

Prostrata ai piedi del letto Tsuan Tse, che non darà ai altri il suo amore, prima che il mio tumulo sia asciutto.

— Ti giuro che se potrò sopravviarti, non mi rimaritorò mai! gridò Celeste fra le lagrime.

Avvicinandosi il momento supreme, il malato fu tolto dal suo letto e portato nel sud-ovest della casa, nella camera sacra, perchè potesse morire secondo i riti.

Poco dopo morì.

Il seguito in quarta pagina

Commercio e colonie

Agli importatori nell' Argentina.

La Camera di commercio italiana di Rosario rivolge agli esportatori italiani i seguenti consigli:

Raccomandiamo agli esportatori e produttori italiani di non perdere d'occhio l'Argentina, la quale adagio adagio ristabilisce il periodo di pace e di buona amministrazione, circostanze vantaggiose per il commercio.

Oltre all'olio e al vino italiano, ossai qui accreditatissimi, sarebbe bene che numerosi altri nostri articoli; ma per ottenere lo scopo è necessario più slancio da parte dei produttori italiani, i quali devono abbandonare certi sistemi, o meglio, certe consuetudini, che non saranno mai accettate in questo paese, perchè contrarie agli usi commerciali: come sarebbe l'invio della merce diretto anticipatamente sul valore della stessa, oppure eseguire il pronto pagamento ai ricevere le polizze di carico; mentre che generalmente le fabbriche straniere, per mezzo di agenti o commissionari, offrono le merci a condizioni molto vantaggiose, a cinque ed anche a sei mesi di scadenza, ed anche in conto corrente con modesti interessi.

Dare ciò non è difficile comprendere perchè la importazione dei prodotti italiani nell'Argentina non si faccia in più ampia scala.

Gli scambi colla Turchia.

Il conte di Colobiano, r. ambasciatore a Costantinopoli, dà alcuni suggerimenti che meritano di essere accolti dai nostri commercianti.

Lo sviluppo delle relazioni commerciali fra l'Italia e la Turchia, egli scrive, richiede anzitutto la cooperazione di case nazionali, aventi la loro sede nella località di consumo, capaci di esercitare una rappresentanza efficace e di promuovere con intento patriottico rapporti di affari coi mercati asiatici.

In questi ultimi anni si è istituita in Costantinopoli, sotto la denominazione di « Società commerciale e bancaria italiana Thalasso e Bosdari » una Casa che ha per iscopo precipuo di promuovere lo sviluppo del commercio nazionale e che, mercè il valevole appoggio della Banca Nazionale, ha già assunto la rappresentanza di importanti industrie italiane e Case bancarie.

Il nostro ambasciatore segnala questa lodevole iniziativa e vi richiama l'attenzione dei nostri produttori e industriali.

I signori Thalasso e Bosdari hanno deciso d'iniziare fra breve in Italia un loro rappresentante coll'incarico di stabilire nuove relazioni.

Il conte Colobiano, nominato inoltre ai commercianti nazionali di dare la maggior pubblicità ai loro cataloghi, di spedire ai loro rappresentanti campionari completi, e di piegarsi alle esigenze dei consumatori del Levante nella fabbricazione dei loro prodotti.

Fra l'Italia e la Serbia

Il direttore dell'Agenzia commerciale d'Italia in Belgrado, sig. G. Sillini, rende conto delle operazioni compiute nel 2° semestre 1892.

Le comunicazioni saranno regolarmente accettate da 18 Case italiane furono 22, per un totale di fr. oro 32,178,40, e queste dal 12 settembre al 31 ottobre 1892.

Nel corrispondente periodo 1891 le operazioni furono di fr. oro 22,270.25, con 38 commissioni. Si ha quindi in favore del 1892 una differenza in più di fr. 9,907.75.

Aggiunge poi le seguenti notizie sulla situazione della piazza e sul cambio.

Le misure contumaciali prese da diversi Stati, e segnatamente dalla Turchia e Bulgaria, per le provenienze dalla Serbia, arrestarono sensibilmente l'esportazione dei prodotti del suolo, facendo man mano salire il cambio dell'oro a 4,20 e fino a 5,10 a fine ottobre. Nel seguente bimestre, continuato aumento accenna ad arrestarsi.

Della frontiera austro ungarica, la più conveniente per l'esportazione dei grani, via Fiume, è preseduta impraticabile. Infatti, se a tenore che il Ministero delle finanze serbo continuerà ad imporre la tassa di esportazione, che colle spese arriva a fr. oro 1,50 per quintale, cioè:

Budapest e Steinbruch seguano prezzi senza margine alla speculazione dei sumi, articolo principale della Serbia e la domanda è più che fiacca.

Il commercio di Trieste.

Da un rapporto consolare riassumiamo le seguenti notizie:

Sino a pochi anni addietro l'importazione era fatta in massima parte con bandiera estera; dal 1887 in poi, la bandiera austro-ungarica ha preso il sopravvento sulle bandiere estere. Nè ciò deve attribuirsi all'aumentato numero dei vapori, o all'aumentato loro tonnellaggio, chè al contrario questo ha subito una notevole diminuzione, ma deve ascriversi al più sollecito arrivio dei piroscafi del Lloyd, ed alla più sana politica in fatto di tariffe.

Sino al 1890 la bandiera inglese occupava, dopo l'austro-ungarica, il primo posto negli scambi per via di mare. Invece nel 1891 *il primo posto lo occupa la bandiera italiana*, ed il secondo l'inglese. Queste sono le cifre relative al 1891, la bandiera inglese è concorreva al movimento commerciale per via di mare con un valore di fiorini 61 milioni, nel 1888 con 83 milioni, nel 1889 e 1890 con 71 circa, per discendere nel 1891 a 60.

La causa di questa progressiva decadenza si deve probabilmente ascrivere alla attuazione della linea della Società ungherese di navigazione a vapore « Adria » coi porti inglesi.

Il terzo posto lo occupa la bandiera greca che ha trasportato per 9,169,444 fiorini. Il quarto la bandiera tedesca con fiorini, 8,494,127 di cui 7,359,354 rappresentano la sola importazione. Il quinto spetta alla bandiera svedo-norvegese con 2,830,503 fiorini. Il resto alla russa con 1,564,151 fiorini, la maggior parte rappresentati dall'importazione del petrolio.

Viene quindi la bandiera ottomana che segna una importante diminuzione nel traffico tanto all'importazione che all'esportazione.

Una diminuzione notevole si riscontra pure nella bandiera francese ed il suo posto venne occupato dalla bandiera montenegrina. L'anno scorso per la prima volta la bandiera danese non partecipò al commercio di Trieste; la spagnuola, la neerlandese e la portoghese sono già scomparse da tre o quattro anni.

Nel movimento commerciale per via di terra, si osserva che l'Austria-Ungheria occupa naturalmente il primo posto con un valore di 339 milioni di fiorini; segue la Germania con 36 milioni, poi la Svizzera, con 6 milioni e mezzo, l'Italia con 6, la Francia con poco più di 2, e quindi la Rumania, la Serbia, e con cifre molto esigue, la Rumania, il Belgio ed altri pochi Stati.

Notevole è la diminuzione nella partecipazione della Germania e della Svizzera nel commercio per via di terra. Ciò deve causa dal movimento di transito dalla Germania per l'Oriente va sempre più sviandosi dal porto di Trieste per la mancanza di adatte e più brevi congiunzioni ferroviarie con la Germania del nord.

Per le medesime ragioni ne soffre anche l'importazione dalla Svizzera.

Atti del Governo

Pubblica istruzione. — *Università.* — (Bologna) Masarenti cav. Carlo prof. straordinario è collocato a riposo — (Napoli). F' revocato per ogni effetto il R. decreto 24 apr. 1892. col quale il cav. Pasquale D'A. prof. ord. di botanica veniva collocato a riposo — (Pavia). E' stato confermato a Rettore per l'anno 1892-93 Cantoni comm. Carlo, prof. ordin. di fisonia teoretica — (Pisa) Sono incaricati: Emilii conte Francesco Lorenzo dell'insegnamento della storia comparata delle lingue classiche e neo-latine — Bertini cav. Eugenio, della geometria proiettiva e descrittiva — Volterra cav. Vito, della fisica matematica — Bianchi cav. Luigi, per un corso di matematiche superiori.

— *Licei.* — Pae Giuseppe, aggiunto di scienze nella R. Accademia navale di Livorno, è nominato, in seguito a concorso, titolare di fisica e chimica nel Liceo di Pisa.

Mocchetti Andrea, titolare di una delle classi superiori del Ginnasio di Forlì, è nominato reggente le di lettere italiane nel Liceo di Siracusa.

Istruzione tecnica. — Galliano Felice, preside e prof. di matematica nel R. Ist. tec. di Bologna, è collocato a riposo per motivi di salute.

Biagi Giuseppe, incaricato di scienze naturali nella R. Scuola tec. di Badia Polesine, in sap., è richiamato in serv. presso la Scuola suddetta.

Biblioteche. — Gli alunni: Mazzalli Virginio, Cresentini Francesco, Bricciano Raffaele, Ortensi Ulisse, sono nominati sottobibliot. di 4ª cl. e gli apprendisti: Trasatti Raffaele, Mauri Alberto, Manisato Ferdinando, Varriale Salvatore, sono nom. distributori di 3.a cl.

Accademie. — Verousse prof. Giuseppe, è nom. membro eff. del R. Ist. veneto di scienze, lettere ed arti.

E' approvata la nomina di Trinchese prof. Salvatore, a vice pres. dell'Acc. di scienze fis. e mat. della Società Reale di Napoli.

Magistrature. — *Corti d'appello* — Capone comm. Filippo, primo presidente della Corte di Milano, è collocato a riposo, a sua domanda, e nominato grand'ufficiale della Corona d'Italia.

Perilli cav. Pasquale, consigliere ad Aquila, è tramutato a Roma — Corbo cav. Francesco, presidente del tribunale di Firenze, è nominato consigliere ad Aquila — Garofolo cav. Raffaele, presidente del tribunale di Napoli, applicato al ministero, è nominato consigliere.

Zanichelli Carlo, presidente del tribunale di Verona, è nominato consigliere a Brescia.

Pandolfini cav. Emanuele, sost. proc. gen. a Macerata, è tramutato a Potenza, con l'incarico di reggere l'ufficio di procura generale — Cristiani cav. Giuseppe, sost. proc. gen. a Catanzaro, è tramutato a Macerata — Lupoli cav. Giovanni, procdel re a Trani, è nominato sost. proc. gen. a Catanzaro — Cabeni cav. Giuseppe, proc. del Re a Cagliari, è nominato sost. proc. gen. a Catanzaro — Cabeni cav. Giuseppe, proc. del Re a Lanusei, è nominato proc. gen. a Catanzaro.

— *Tribunali* — Sono trasferiti i presidenti:

Quarta Giuseppe da Benevento a Cassino — Spaccapietra cav. Gaetano da Cassino a Benevento — Angeri Giuseppe da Tempio a Cagliari — Franchi cav. Ferdinando da Pontremoli a Fermo — Ponsi Leopoldo da Legnago ad Arezzo — Buscaini Carlo da Piacenza a Brescia.

— Ricci due Ferres Roberto, proc. del Re a Reggio Emilia è inviato a Venezia — Peroni Pietro proc. del Re a Caltanissetta è tramutato a Reggio Emilia.

— Ilopoli Jacopo sost. proc. del Re a Firenze, è nominato proc. **del Re a Castrovillari**; a Mondio Giuseppe sost. proc. a Catania, è nom. proc. a Oristano.

— *Cancellerie* — Gallina cav. Eugenio, cancelliere di cassazione a Torino, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo e nominato commendatore della Corona d'Italia.

— Cappelli cav. Serafino, canc. d'app. a Torino, è nom. canc. di cassaz. ivi — Simondo cav. Giovanni, canc. d'app. a Milano, è tramutato a Torino — Regini cav. Tito, canc. d'app. a Bologna, è nom. a Milano — Vecchio Bernardo, vice-canc. d'app. a Brescia, è nom. canc. del trib. di Bozzolo.

Uomini per il culto — Ribicardi Michele, archivista di 2.a cl. nella direzione gen., è collocato a riposo a sua domanda per motivi di salute.

R. Marina. — Il capit. di fregata Vincenzo Cuzzeri è destinato a prestare servizio al Ministero della guerra.

Il commissario di 1.a cl. Carlo Garburo ed il commissario capo di 2.a cl. Umberto Massi, sono destinati a prestare servizio all'Ospedale succursale di Porto Venere.

Gli allievi commissari Giuseppe Gatti e Giovanni Grano, sono destinati, il primo alla Giunta di esame, il secondo al R. Arsenale.

Il commissario di 2.a cl. Orazio Silvestri, è destinato a prestar servizio al Ministero.

Il 2° uff. macch. Giuseppe Cappellino sull'*Aretusa* dal pari grado Tomaso Persuti, imbarca sulla *Partenope* sostituendovi il pari grado Giuseppe Calafatto, destinato alla Direzione degli armamenti.

Il 2° uff. corrente comincierà, nella sede del 2° Dipartimento (Spezia), l'esame degli allievi-commissari, deliberato il 23 novembre 1892.

La Commissione esaminatrice sarà composta: presidente, il cav. Ferdinando Acton, direttore del Commissariato, colonnello Luigi Ricci, cap. di vascello Felice Ferragatta, commissario capo di 2.a cl. Edoardo Ricca, commissario di 1.a cl. Ludovico Palumbo, membri.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nuovo servizio)

Forlì del Sannio. — Ci scrivono che domenica 8 s'inaugurò in quel Comune, con grande solennità e concorso di popolo, la Società *Lega del Bene*, che già conta oltre 400 soci, ed alla quale si sono ascritti, come soci contribuenti, anche molti signori dei paesi vicini.

Il prof. Pietro Gallo offerì in dono al nascente sodalizio una ricca ed artistica bandiera, pronunziò un discorso elevato per concetto e per forma, che riscosse generali approvazioni.

Parlò pure applaudito l'avv. Filippo Tonti, che aveva il petto fregiato di due medaglie commemorative della patria battaglia.

Ancona, 12, ore 12.20. — Fu inaugurato il nuovo anno giuridico al tribunale alla presenza dei rappresentanti le autorità e di molti avvocati.

Lesse il discorso augurale il procuratore del Re cav. D'Antilli, scagliandosi anche lui, come già il procuratore generale, contro i testimoni reticenti, per cui ebbero infelice risultato parecchi importanti processi, mostrandosi convinto che la reticenza provenga da intimidazioni settarie. Commemorò il defunto giudice cav. Frattini.

Presiedeva il tribunale, al completo, il presidente avv. cav. Varrusio.

— Nella vicina borgata di Montesicuro, una bambina di quattro anni, Adele Ragni, cadeva accidentalmente in una caldaia d'acqua bollente. Riportò ustioni così gravi che, malgrado i pronti soccorsi, poco dopo morì fra spasimi atroci.

Venezia, 12, ore 5 pom. — Ieri la Commissione dei disoccupati ricevè al Municipio, intimandogli di dar lavoro o sussidi. Il sindaco rispose che non poteva subire intimazioni. E in quanto a sussidi, che si costituisse un Comitato degli stessi disoccupati, ed il Municipio concorrerebbe con qualche somma.

La stessa Commissione doveva recarsi dal Prefetto, il quale in attesa di essa, ordinò che nessun carabiniere, nessuna guardia intervenisse nè nel palazzo della prefettura, nè nei dintorni. Ma la Commissione non si recò a ora di ricevuta non si è presentata. La città è tranquillissima.

Smentite l'assurda voce che la questura ritardi il consueto manifesto per le maschere: esso è alla stampa da più giorni e sarà pubblicato domani al più tardi. Si capisce che simili fandonie abbiano per iscopo di spaventare la cittadinanza, che del resto contegno serio e tranquillo, dimostra curarsene molto mediocremente.

Bologna, 12, ore 14,20. — Venne arrestato il redigente conte Francesco Fini, da Parma, giovanotto ventenne, il quale servandosi della guarta pagina dei giornali, nei quali faceva inserire annunci di impieghi per viaggiatori, pianisti contabili ecc., era riuscito a organizzare un abile sistema di truffa a danno dei poveretti i quali ricorravano a lui facendo un deposito fisso per avere il sospirato impiego.

Il sedicente conte Fini aveva il suo ufficio di informazioni e collocamento in via d'Azeglio, N. 10.

Sono numerose le vittime fatte dall' abile cavaliere d'industria.

— Nella sua villa di S. Ambrogio è morto l'avv. comm. Cesare Pinzi, antico funzionario di prefettura e ripreso.

Aveva retto con lode diverse prefetture.

Caserta, 12 ore 15.30. — Giunge notizia da Saviano (Nola) essere avvenuta colà una grave rissa fra alcuni passanti avviucinati.

I carabinieri Grondano Candido e Da Luca Domenico, accorsi per pacificare i rissanti, furono riversi colpi di bastone.

Il De Luca fu atterrato e gravemente percosso con una mazza. Il compagno Grondano allora estrasse il revolver e fuoi, piuttosto gravemente, con due proiettili, certo Alparti Gennaro, uno dei rissanti.

Furono fatti cinque arresti.

Accorsero sul luogo le autorità.

— Ad Aversa presenti il vescovo e le autorità furono inaugurate le cucine economiche.

— Fu costituita, qui in Caserta, presenti 250 soci, una Società operaia di mutuo soccorso con cassa di previdenza.

Venezia, 12, ore 16.45 — Alle ore 4 di oggi una Commissione di disoccupati si presentò al Prefetto.

Questi rispose di non ammettere neppure ch l'autorità discuta sopra intimazioni, che egli respingeva sdegnosamente come funzionario e come cittadino.

Ritenuta che la deliberazione dell'assemblea degli operai non fosse realmente motivata come ora verbalmente gli si riferiva, se no, non avrebbe ricevuto la commissione.

Avendo alcuni fatto osservare, che essi stessi erano dolenti di quella specie di sfida e che si sarebbero contentati soltanto degli autorità governative, ove si fossero costituiti in Comitato di soccorso, incoraggiatine anche dal municipio, il prefetto dichiarò che non poteva prendere alcuna iniziativa, nè assumere impegni. Che il Comitato si costituisce e procedesse per le vie legali, si vedrebbe poi se e sino a qual punto l'azione sua potesse essere favorita dalla spontanea coadiuvazione delle autorità cittadine.

Il contegno del senatore Basile è stato dall'opinione pubblica sceolto assai favorevolmente.

Milano, 12, ore 24. — Presidenta dal sindaco, vi fu questa sera, al Municipio, una adunanza dei rappresentanti dei sodalizi di ogni ceto, intesa ad assicurare, con un'iniziativa comune, la riuscita delle feste del Carnevalone, nonchè il concorso per la settimana delle corse di primavera.

Dopo uno scambio cordiale di promesse di appoggio fra gli esercenti e la Società lombarda delle corse, fu deliberato di completare il Comitato pel Carnevalone, promosso dagli esercenti, coi delegati di cospicui Circoli, fra i quali quello aristocratico dell'Unione, rimasten lo al sindaco la nomina dei componenti il Comitato dei festeggiamenti. Questo comincierà a funzionare appena cessato il Carnevalone e promuoverà anzitutto una sottoscrizione per completare il gran premio ippico di cinquantamila lire, da correrai nel prossimo maggio a San Siro.

Casale Monferrato, 12. — Ieri, in seguito a malattia di reaipola, moriva in questa città il prof. Ottavio Ottavi, distinstimo agronomo e scrittore di materie agrarie.

**

Il prof. Ottavio Ottavi, figlio del prof. Antonio Ottavi, che con l'opera e con gli scritti tanto giovò allo sviluppo dell'agricoltura nazionale, nacque a Casale ed è quella italiana in genere, col suo fratello cav. Edoardo Ottavi, era deputato al Parlamento, continuò a seguire indefesso l'opera paterna, e non solo coi propri giornali agrari e viticoli, ma con la pratica dimostrazione dell'esempio rese importantissimi servigi alla patria agricoltura. Nome noto a quanti si occupano delle scienze agronomiche, la sua morte è una vera perdita.

Mandiamo le nostre condoglianze all'on. Edoardo Ottavi, cui la morte del fratello porta un grande vuoto in quella organizzazione di propaganda agricola che partiva da Casale Monferrato.

Un anniversario patriottico.

Siracusa, 12. — Ricorrendo oggi il 45° anniversario della rivoluzione siciliana del 1848, è stato imposto alla nuova caserma il nome di Vincenzo Statella, siracusano, caduto eroicamente a Custosa.

All' inaugurazione della lapide intervennero le autorità civili e militari, la truppa, le associazioni e la cittadinanza.

Parlarono, vivamente applauditi, il sindaco, il colonnello del 50° reggimento ed il presidente della Società dei Reduci.

La città è imbandierata.

SPIRITISMO

Romanzo originale di

DOMENICO CIAMPOLI

Questo nuovo romanzo, scritto appositamente pel *Popolo Romano*, è quanto di più interessante e curioso si possa immaginare sull'argomento. Il dramma sempre vivo ed appassionato si svolge con episodi attraenti e nuovi. Il fantastico s' intreccia al reale, il mondo del vero si avvicenda a quello dell'oltretomba con tanto colorito di rappresentazione che, leggendo si vive la vita dei personaggi. La scena è in un castello degli Abruzzi, tra foreste e montagne pittoresche; il fatto è per così dire è la scoperta d'un atroce delitto per mezzo di esperimenti spiritici. Ciò non vuol dire che la letteratura non si valga della scienza, e che lo stupendo sogno della vita futura non trovi apostoli gentili e forti... Ma non diciamo altro. Ci basti aggiungere che l'opera d'arte che presentiamo ai lettori riassume nelle vicende dei suoi eroi quanto di delicato e di drammatico trepida oramai nella coscienza di questo fine di secolo.

Il Processo per il Panama

(Nostro servizio telegrafico)

Udienza del 12 gennaio.

Parigi, 12, ore 4,15 pom. — Anche oggi vi è grande affluenza di pubblico.

Continua l'interrogatorio dei testimoni.

Il perito Rosignol, che poi prima verificò i libri della Compagnia pel Canale di Panama, fa una deposizione.

Il presidente fa osservare che la consolidità della Compagnia deve esser stata rifatta prima di venire sottoposta all'esame del perito.

Si interroga quindi il liquidatore Monchicourt. Dice che Ferdinando di Lesseps non teneva verun conto di nessuna osservazione circa la difficoltà dell'impresa del taglio dell'istmo di Panama e che andava sempre innanzi senza calcolare le spese, le quali furono enormi!

(N) **Parigi**, 12, ore 5,4 pom. — Continuando la sua deposizione, Monchicourt aggiunge che il barone di Reinach fu per l'impresa del Panama una vera piaga.

Egli ripetova che faceva di mestieri assicurarsi il concorso ora di finanzieri, ora di membri del Parlamento, ora di altre persone in vista delle emissioni delle obbligazioni ed intanto spandeva la manna attorno a sè e domandava sempre nuovi fondi.

Se interpellato sull'impiego delle grosse somme, che riceveva, con un fare malignoso rispondeva: *quanto sete ingenuo!*

Per lui e per molti non vi era dubbio che il Reinach intascava la maggior parte del denaro che riceveva.

All'osservazione del presidente che « non si avrebbe fatto nulla sua moralità », il teste risponde: « no, davvero; ma lo si sapeva abilissimo ».

Il presidente domanda a Carlo Lesseps cosa pensava dell'impiego fatto dal Reinach delle somme affidategli.

Egli risponde che da bel principio era convenuto dovessero servire a rimunerare il mondo finanziario, la stampa, i deputati allora di acconparrare all'impresa il favore nè di deputati, nè di senatori e ministri; ma più tardi lo offerta di servizi diventarono numerosi e vennero da tutte le parti. Levy Crémieux prima e Reinach di poi furono incaricati di distribuire fondi anche a queste persone.

Il presidente replica che era un ben brutto mandato che egli dava loro e lo redarguisce vivamente, giacchè se non lo disimpegnò personalmente, ne fornì tuttavia i mezzi di farlo ai suoi complici.

Al teste Monchicourt succede l'ingegnere Rousseau.

Egli ricorda la sua missione al Panama.

Dichiara che Ferdinando di Lesseps esercitò una profonda influenza sui primi lavori. Egli aveva una fede cieca nella sua stella. Ma la fiducia non bastava ad assicurare il successo dell'impresa.

Vengono uditi poscia parecchi ingegneri le cui deposizioni non apprendono nulla di nuovo.

Due portatori di obbligazioni dichiarano di aver investito denaro nell'impresa del Panama perchè assegni ai loro interessi solennemente che il Canale sarebbe stato aperto nel 1890.

Viene poscia udito un ex-ingegnere della Compagnia del Canale di Panama e autore di un opuscolo contro l'impresa del Canale

L'udienza è quindi tolta.

***

La voce dell'arcosto di Eiffel, messa in giro dalla *Libre Parole*, è smentita.

Teatri ed Arte

ALAMANNO MORELLI,

come ieri annunziammo, ha scalato l'estremo spirito della sua nobilissima carriera, ed ha raggiunto la pace.

Il glorioso ottuagenario bresciano che tenne alto per tanti anni il culto dell'arte drammatica in Italia, e rimase fermo, incrollabile sulla breccia, tetragono alle traversie e ai disinganni che accompagnarono la sua lunga carriera — sonza mai ripiegarne il vessillo — e divenuta per lui un sacro apostolato, è morto povero, quasi obliato, in una delle più umili case di Brescia, circondato solo dalle affettuose cure della moglie e delle terore figlie che gli composero gli occhi all' eterno riposo, e ne coprirono il feretro di fiori — sul funebre orgliere — il capo venerando.

Egli fu uno dei più grandi, dei più infaticabili attori della scuola drammatica italiana, apprezzato da quella parte eletta del pubblico moderno di cui fu alvieo, come tanie altre illustrazioni dell'epoca sua e che le volle poi direttore della sua stessa compagnia, perchè giustamente ne stimava le doti della mente e del cuore, quell istinto intuitivo della naturalezza e della sana semplicità, che in lui derivavano dallo studio costante della vita reale e non dalla imitazione; quella sua rara qualità di carattere che egli piasmava, con quell' improvita vera e naturale che si compendia nel verso: *L'arte che tutto fa, nulla si scopre.*

Nei grandi momenti della sua carriera con morale magistero, e con feconda versatilità, nulla vi era di studiato, di convenzionale, di artificioso.

Essi erano animati dal soffio di una passione vera e reale; vivevano, parlavano, palpitavano agitati dall'alito della realtà, ch'egli sapeva trasfondere colla potenza della passione che lo dominava.

Alle figure inanimate del dramma egli trasmetteva l'impulso intimo che fremeva nelle sue vene, e Goldoni, si ridestava allo spiro del nuovo Pigmalione.

In mezzo ad una pleiade di artisti somuni, usciti dalla medesima scuola, non scemava il fulgore luminoso della sua individualità; ebbe una personalità propria, ed accrebbe il lustro dell'Arte rappresentativa, risorta sulle rovine di un mondo guasto e corrotto d'istrioni che avevano parvertito il gusto del pubblico, col lenocinio del convenzionalismo e della contraffazione.

Quando i grandi attori cominciarono a declinare egli più e più volte ebbe il merito di aver voluto l'Arte assurgere a qu-lla dignità alla quale aveva potentemente contribuito, e scrivere nobilmente alla serena manifestazione del vero che è il riflesso della bella natura.

Con un ricco patrimonio di gloria, ma disertato dal favore dell'instabile dea, che non a caso il mito raffigurò con una benda sugli occhi, stremato di forze, ma non di coraggio, egli lasciò dell'Arte, superate coll'ardore con cui da giovane aveva affrontato quelle della patria indipendenza, si era ridotto povero e sfiduciato in questa sua città e tranquillo visse, e tranquillo spirò — illustre solitario — alla progrediente fortuna di coloro che, sulle sue tracce, avevano saputo trafurre in fatto la teoria ch'egli aveva in cuore e che gli aveva dato gli anni dell'avventuroso cammino percorso.

Sulla tomba dell'insigne vegliardo, che affrettò la realizzazione d'uno splendido ideale da lui raggiunto e da altri sfruttato, s'inchini reverente la generazione che sorge e- e sull'urna di quel forte campione — che la pietà dei superstiti circondari di fiori e di rimpianto sincero — i calori luminosi della gloria, cui raggiunse con fatica e lustro per opera sua — incidano la scritta dovuta al grande veterano caduto:

« A Lui che la difese a viso aperto »

GIL.

Lirica — Il M. Pietro Platania si recherà quanto prima a Berlino, a cuettervi in iscena su quel teatro Reale l'opera sua *Sparteca*.

— Al Dal Verme di Milano ebbe buon successo la *Mirella* di Gounod. Vari pezzi furono applauditi e bissati, e l'esecuzione fu ottima per parte della Torsoleni, della Carolini, del Giusio, Sottolana e Brancaleoni.

— Ebbero felicissimo esito i *Pagliacci* di Leoncavallo, al Municipale di Piacenza.

Il libretto è originale e spigliato e fu accolta con immenso favore.

Buonissima l'esecuzione per parte della De Marsi, Badilini e Aristi. Molti pezzi bissati e applauni ripetuti.

— Gli *Eredi ridenti* nuova operetta di Carlo Welmberger, al teatro comunale di Brüxu in Austria ebbe un esito brillantissimo. Si replicherà quanto prima all'*Unter den Linden* di Berlino.

— Al teatro dell'Opera di Parigi si annunzia l'andata in scena per il mese venturo, della nuova opera *Ben Hur* di Henri Marchesi e del ballo *la Maledetta*, musica del maestro Gailhard.

Drammatica. — Nel prossimo anno il bravo artista Leiglab è ancora scritto con F. Andò, costituendo una nuova compagnia drammatica, nella quale figurerà come prima attrice, la signorina Udina, che ha già dato di sè le più splendide promesse.

Auguri e felicitazioni alla nuova compagnia che festeggerano al Valle nel corr. anno.

— Nella prossima settimana, dopo alcune recite a Venezia, la celebre artista, Sarah Bernhardt, darà al teatro Niccolini di Firenze, 5 rappresentazioni « cioè: « Tosca, l'Aveu e Framillion, Adrian Lecovreur, la Dame de Chalaan, del Giocosa, e Cleopatra, con relativi *coupletz* di Lorza. »

Arte — Il Nestoro degli artisti borbinesi. Alberto Komek, celebre pittore ritrattista e di genere, professore di quella regia Accademia di belle arti ha festeggiato in buona salute, l'11 corr. il suo 80° genetliaco.

Egli aveva eseguito, durante la sua lunga vita non pochi lavori per ordine del re Federico Guglielmo IV di Prussia e degli imperatori Guglielmo I e Federico III e venne anche premiato a parecchie Esposizioni di belle arti nazionali ed estere.

Concerti. — Il pianista polacco, Paderewski, la fatto la sua prima comparsa a New York, suonando applauditi, dei pezzi di Beethoven, Chopin, Liszt, Field, Brahms e Weber e un « fuga » di sua composizione.

Il *Daily News* dice che il maestro russo, Tschaikowsky, in occasione della sua venuta in Inghilterra nel prossimo giugno, per ricevervi, come già fu annunziato, il grado di dottore onoreria in musica, dalla Università di Cambridge, darà una serie di concerti a Londra e nelle provincie, insieme alla signora Sofia Menter e al signor Sapellnikoff.

Serate. — Il cav. Alfredo Testoni, il notissimo commediografo autore dell'*Ordinanza*, di *Fede*, del *Signor commendatore* e delle più belle e geniali produzioni del moderno teatro dialettale bolognese, ha a Modena impalmato una dolce e cara creatura, la signorina Cesira Savini. Agli sposi sorrida lieta la vita e l'avvenire.

Beati loro! E che il carissimo Testoni, nella serena letizia della sua odierna felicità, trovi lena per dare nuove e belle battaglie artistiche e per raccogliere nuovi allori!

Per il Pubblicato

CALENDARIO

VENERDI', 13 Gennaio 1893 — S. Ilario.

Sole sorge alle ore 7.58 m. — Tramonta alle 4.59 s.
Luna la luna alla ore 5.33 m. — Tramonta alle 6.55 s.

BOLLETTINO METEORICO

12 Gennaio 1893.

Europa pressione massima sulle Isole britanniche, alquanto bassa intorno Centro-Europa e medio Tirreno. Valentia 773; Zurigo 762; Roma 760; Monte Nev.

Italia settentrionale, centrale sulla Italia superiore, discese due mill. Cagliari: serviceo qua in, superto Italia superiore, pioggie intorno Centro-Europa sull'Italia. Venti deboli ponente tirreno.

Temperatura notevolmente diminuita Nord centro.

Stamane cielo nevoso Marche e Abruzzi, coperto altrove. Venti freschi settentrionali continuano. Barometro a 767 Nord, 764 stazione Sud, depresso 759 medio Tirreno.

Mare mosso seguito costa alto Adriatico, mosso costa ligure tirreno.

Probabilità: venti freschi abbastanza forti settentrionali, piogge o nevicate; mare mosso agitato.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 — Galleria Corsini dalle (Italia 9 - Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 - Musei dei Campidoglio (ingresso scostumi 40) - Museo artistico industriale dalle 10 alle 3 - Museo del Collegio Romano (ingr. L. 1) - Museo del Vaticano e Laterano dalle 10 alle 3, ingresso libero - Kircheriano dalle 9 alle 3 (ingr. L. 1) - Museo Gallistic. Francisco del Vaticano.

Palazzo reale visibile ogni domenica.

Catacombe di Santa Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori la porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, escettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Villa Doria Pamphili dalle 9 p. al tramonto (per visitare giardini e colombaie occorre permesso che rilasciasi al palazzo Doria, via della Gatta) — Tabularium e Terme Caracalla, dalle 9 alle 3 (ingr. L. 1) — Terme di Tito — Terme di Caracalla, dalle 9 alle 3 (ingr. L. 1.

Castel S. Angelo. I permessi al Comitato della artiglieria alla Polveriera.

Esposizione Artistico-Industriale, 82, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE — Alessandrina (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - Angelica (S. Agostino) dalle 9 alle 2 pom. - Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 3 - Chigiana (Palazzo Chigi, governo parecchio, dalle 10 alle 13 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 3 - *Romana-Sarti* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 3 - *Vittorio Emanuele* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Baracco* dalle 8 sett. alle 2 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 10 Gennaio 1893.

Nati di sesso maschile 4 nati morti
Nati di sesso femminile 3 nati morti

MORTI

Antonelli Luigi di Alfonso, Gennaro, 37, coniug.
Gabo Rosa di Enrico Firenze, 75, coniuge
Morganti Margherita fu Pio, Montefiascone, 77, ved.
Mignucci Saverara fu Antonio, Montefiore, 35, coniug.
Cecciali Amalia fu Antonio di Santo, Valdaro, 81, id.
Leva Antonio fu Giovanni, Velletri, 76, celibe
Paletti Costanza fu Giovanni, Roma, 92, ved.
Decili Angelo fu Carlo, 70, id.
Parma Antonio di Santo, Rimini, 34, celibe
Ramaccini Alessandro fu Giovanni Montefiore, 65, ved.
Moroni Felice fu Vincenzo, Velletri, 87, id.
Lemaire Enrico di Ludovico, Napoli, 17, id.
Bonaccini Giuseppe fu Giuseppe, Bologna, 60, id.
Mercurelli Domenico fu Vincenzo, Roma, 68, coniug.
Guidi Pio Maria fu Baldassarre, Perugia, 60, celibe
Rastanini Giuseppe fu Camillo, Roma, 86, ved.
Michisanti Santa fu Giuseppe, Ro, 60, coniug.
Serafini Emilia fu Luigi, Spoleto, 63, id.
Casale Domenico fu Angelo, Bologna, 65, id.
Michelucci Ettore fu Giuseppe, Rimini, 67, coniug.
Coletta Marianna fu Vincenzo, Piperno, 41, nubile
Rossi Fu fu Carlo, Roma, 66, coniug.
Raffaelli Tommaso fu Angelo, Castelplanio, 47, celibe.

LOGOGRIFO

Nella mia testa sta la verità
Nella testa e nel corpo m'gran signore
La coda è testa compatir vi fa
Parte del volto umano; con orrore
Contempla il *tutto* in cui l'ingano sta
Ecco la mia figura bella - grazia ed amore:
Dalla testa e la coda avrai l'oggetto
Mosta ora oprò tanti prodigi! Iddio.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
COR-FU.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una chiesa americana.

A New-York è stata posta testè la prima pietra di una chiesa che sarà la più grande del mondo. Essa verrà dedicata a San Giovanni evangelista.

In causa della popolazione poliglotta della città la maggior parte delle sacre cappelle, in ciascuna delle quali sarà celebrato il servizio divino in una lingua differente.

L'architettura poi non seguirà nessuno stile conosciuto, ma sarà creata espressamente adattata alle esigenze e ai costumi americani!»

Il costo potrà variare da 25 a 50 milioni di lire italiane.

Una visita ben pagata.

La *Post* riferisce che il noto professore di medicina dell'Università di Mosca, G. A. Sacharjin, venne chiamato dal ricchissimo possidente Tereschtschenko alla sua villa, nel circondario di Skvira, per visitare la moglie gravemente ammalata.

Il bravo dottore vi si recò col suo assistente, ed oltre il viaggio, l'alloggio ed il vitto gratuito ricevette la modica somma di 14,000 rubli, cioè 56,000 lire in cifra tonda, ed il suo assistente 2000 rubli, ossia 8000 lire.

Inoltre la medicina, che egli prescrisse, venne fatta venire dalla città di Kiew con un treno ferroviario speciale, fatto partire appositamente.

Maestre e Maestri.

La viennese *Deutsche Zeitung* dà il seguente spaccchietto del numero delle maestre e maestri presentemente in funzione in alcuni dei principali Stati del mondo, compresa l'Italia:

	maestre	*maestri*

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado — massimo 5,0 — minimo 2,8.

Conferenza al Collegio Romano. — Iemani al solito pubblico di persone colte, e specialmente di signore intelligenti, prima fra tutte S. M. la Regina, il prof. Arturo Graf ha detta la preferenza annunziata su *l'Agonia di Roma*. Ha portato un'ora sola, ma questa gli è bastata per riassumere in un quadro efficace e meraviglioso per esattezza di sintesi, i grandi avvenimenti che turbarono la città nel secolo XIV. Quei cento anni di storia tumultuosa, varia, che passa dalla cattività vaticana alla fuga del Pontefice, dagli anni della seconda schiavitù babilonese, come gli storici ebbero a chiamare la dimora dei Papi in Avignone, e giunge alla ricostituzione del Comune, del Francipani, vinti nei loro castelli, sono stati evocati dal Graf. Esaminando le condizioni economiche, ridotte al massimo della decadenza, le condizioni morali, egli ha spiegato come siano via via cadute, come le apparenza fastose non fossero che vanità di un popolo inerte, ignaro di studi, negligente delle arti, intanto che a vivere dei pellegrini e sui pellegrini, che d'ogni parte del mondo accorrevano alla città santa.

Il Graf ha ricordato, poi, gli sforzi dei cristiani per ricostituire la loro capitale e Roma; il grande sogno del Petrarca, che, nel suo vivido pensiero d'umanista, sperò di vedere la città degli imperatori e dei consoli, abbandonata ad orde incoerenti, tornare all'antica gloria, alla primitiva grandezza. Ideale nobile e grande, degno del glorioso poeta, del primo uomo del rinascimento, che non tutte le forze di cospirazione, non da voler reservi coronato sul Campidoglio, che gli parevà quasi riassumere in sè tutta la potenza romana, trasmandata dalla storia. E dal giorno della coronazione data appunto la rigenerazione della città.

Fin qui è giunto, con sintesi rapida e concisa, il Graf, che si propone nella prossima conferenza trattare appunto di questo risorgimento, auspicato dal Petrarca, e descrivere tutte le quattrocento. Sarà certamente, anche questa, degna di chi ha illustrato con tanto amore le leggende di Roma medioevale e le superstizioni dei primi secoli cristiani.

Il Quirinale e l'Arte. — Non è a tutti concesso, se non si è forniti di un senso squisito d'arte, di poter mantenere alta e nobilissimo per tutto ciò che è manifestazione del dovizioso patrimonio artistico della nostra Italia.

Questo onore — ripetiamo a pochi — toccò alla egregia signora Scelta in Whitaker, la quale, accompagnata dalle figlie Ena Whitaker, le quali furono ricevute in udienza particolare da S. M. la Regina, che si compiacque assai per la magistrale interpretazione che la signorina Whitaker, giovanissima allieva, diede della madre, ha saputo dare ad alcune romanze di un giovane maestro siciliano.

L'egregia signorina — ammirata nei nostri salotti aristocratici pel suo raro talento musicale — ha lasciato Roma per la sua lontana Palermo, portando come grato ricordo del suo breve soggiorno fra noi, il benevolo giudizio di S. M. la Regina, intelligente e fine critica di quanto si ispira al nobile senso dell'arte.

Pubblica istruzione. — L'ing. Ettore De Magistris è nominato assistente alla cattedra di geometria analitica nella R. Università di Roma.

Ariodante Fontana è nominato allievo nell'istituto fisico della stessa Università.

Luigi Cavalieri è nominato direttore provvisorio nel convitto nazionale di Tivoli.

Fu conferito il premio di 1200 lire al dott. Leonardo Marcello, coll'obbligo di smarrir degli studi di Diritto Civile alla R. Università di Roma.

Nel Convitto nazionale di Roma, gli alunni interni nell'anno 1892-93 sono 300, cioè due in meno che nel precedente; nessun posto vi è vacante.

Il signor Giacchino Bartoli di Vetralla (Roma) ha conseguito il diploma d'ingegnere civile ed architetto, nella R. scuola d'applicazione di Bologna.

Tiro a segno. — Domenica, 15 corr., avrà principio, al poligono sociale di Tor di Quinto, il nuovo anno di tiro. Il programma delle esercitazioni e gare si distribuisce gratuitamente alla sede sociale.

I soci poi che devono prender parte ai 1° periodo d'istruzioni militari che s'impartiranno ai campo di tiro, cominciando da domenica, si devono iscrivere alla sede sociale non più tardi fra dodici giorni.

Per gli alunni poveri. — Il Comitato di soccorso per gli alunni poveri di Trastevere, con sede nella scuola Regina Margherita — del quale, come è noto, è presidente il comm. Ornato Tommasini — avendo avuto la concessione di tenere una lotteria di beneficenza in uno dei prossimi veglioni, prega caldamente tutti i signori negozianti di mandare regali (stanti per lotteria alla scuola in via dell'Umiltà, 86.

A tavola. — Il Duca di San Donato ha riunito a banchetto — *all'Albergo del Quirinale* — i componenti la commissione, circa trenta persone, recatasi alla capitale a conferire col governo relativamente ai bacini di carenaggio di Napoli. E' inutile aggiungere che, come in ogni altro, fra un bicchiere di rosso ed uno di bianco, uno si parlò che dei bacini di carenaggio e roba simile.

R. Università. — Ieri, si è laureato in giurisprudenza, ottenendo pieni voti, il giovane Salvatore Favitta, svolgendo la tesi: « Il credito in rapporto alla proprietà fondiaria. »

Magistrature. — Con r. d. di Pietro Giosafatto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Frosinone, è trasmutato a Roma.

I genovesi di piccole dimensioni. — Alle 11 ant. del 29 corr., avrà luogo, nella segreteria generale degli ospedali, palazzo S. Spirito, l'appalto dei generi di piccola entità occorrenti agli ospedali di Roma dal 1° febbraio al 31 dicembre 1893.

Fiera in provincia. — Il 17 del corr. gennaio avrà luogo in Civita Castellana la tradizionale fiera di merci e animali. Nel pomeriggio, verrà estratta la tombola di L. 200 che, a causa del cattivo tempo, non potè essere estratta il 1° dello scorso novembre.

Carnevale 1893. — Il Comitato del Carnevale ricorda ai concorrenti al premio di L. 3000 per la mascherata d'inaugurazione del Carnevale che il termine per l'invio dei bozzetti e relazione rimane irrevocabilmente fissato sino alle ore 11 ant. di domenica 15 corr.

Il Comitato inoltre rende noto che, da oggi a tutto il 20 corr., riceverà le offerte di coloro che intendono assumere l'esercizio degli spettacoli del Circo Romano » in via Nazionale al Popolo, nonchè quelle riferentisi alla costruzione ed esercizio dei palchi da erigersi nelle piazze Colonna, S. Marcello e S. Carlo al Corso.

Copisteria artistica romana. — Al Laboratorio della Società di *Soccorso e Lavoro* (Arco del Monte, 99) è aperta una copisteria all'americana, presso la quale possono ottenersi con ogni sollecitudine copie a macchina di manoscritti, si segnerà prezzi: L. 0,20 per ogni pagina di carta grande, formato protocollo.

Per commissioni di molta importanza prezzo da convenirsi.

Sebastianeion. — Il Comitato invita tutti i componenti il corpo di ballo alla prova che avrà luogo, questa sera, venerdì, alle 8 pom., al teatro Costanzi.

Società ed assemblee. — *Società di M. A. fra gli impiegati.* — Domani sera, 14, nei locali sociali (via Torino, 117) avrà luogo la solita trattenimento famigliare con successivo ballo.

— *Associazione federale italiana fra il personale di servizio.* — Domani sera, 14, all'Eldorado, festa da ballo a beneficio dell'Associazione stessa.

L'uomo dei sassi. — Quel tal Lodovico Ogliari, che, ieri l'altro, come i nostri lettori ricorderanno, scagliava due grossi sassi contro la vetrinata dell'ingresso principale a Montecitorio, veniva ieri giudicato per direttissima e condannato ad un mese e quindici giorni di reclusione e a 40 lire di multa, essendo stato ritenuto colpevole di danno volontario ad un edificio pubblico.

In Vaticano. — Il Papa ha nominato il padre Edoardo Llanas delle scuole Pie fra i Consultori della Sacra congregazione dell'Indice.

— Nel pressimo Concistoro, il vicario generale di Ascoli monsignor Tommaso Di Stefano sarà preconizzato vescovo di Isernia e Venafro. Monsignor Carmeno, attuale vescovo di quella Diocesi, sarà promosso all'arcivescovado di Aquila.

— Il superiore generale dei domenicani, padre Frühwirth, ha inviato una lettera a tutti i capi dell'ordine, invitandoli ad adoperarsi per la raccolta del denaro di S. Pietro.

— Il marchese Pidal, ambasciatore di Spagna, ritardera la partenza da Roma, non essendo stato ancora nominato il successore.

— Il dottor Scalzi, addetto al servizio sanitario del Vaticano, è stato nominato cavaliere di S. Gregorio.

— Ieri quasi tutti gli ambasciatori e diplomatici accreditati presso il Vaticano hanno visitato il presepe del cav. Gentili in Borgo S. Angelo n. 108. Domenica sarà l'ultimo giorno che potrà visitarsi il presepe.

— Il giovane pittore Guardabassi, di Perugia, ha fatto un bellissimo ritratto del Papa, destinato all'Esposizione di Chicago.

— Il Papa ricevette in udienza privata il card. Siciliano Di Rende, arcivescovo di Benevento.

— Furono anche ammessi in separate udienze i monsignori segretari e cerimonieri, perchè con essi stinali dal Papa come abiegati apostolici per presentare la Berretta cardinalizia ai prelati che ricevevano all'estero la fausta notizia della loro promozione alla porpora.

Utile a sapersi — Genio militare, ferrovie, uffici tecnici, ecc., adoperano le mattonelle in ceramica, inattaccabili dall'acciaio dello *Stabilimento di Cogoleto* — Genova. Perciò, perchè con esse si ottiene un pavimento, igienico, elegante, di lunghissima durata.

Ribellione. — In piazza delle Carrette, la guardia municipale Gentili Luigi e Gentili Enrico dichiararono in contravvenzione un carrettiere perchè aveva spanti i lami. Il carrettiere, al quale si unirono altri compagni, pur tutta risposta, si ribellò agli agenti. Se neque una casa del dazio, dove durante il quale le guardie riportarono delle lievi ferite alle mani. I ribelli, pianati il carri e carretti, presero il volo.

La rete aerea. — In via Ripetta, venne arrestato il facchino Medori Luigi, d'anni 51, romano, perchè imputato di aver rubato alcuni oggetti di vestiario a danno di Pino Domenico Maria.

— In via Metastasio, subì ugual sorte Albanetti Girolamo, d'anni 53, da Rocca San Casciano, perchè doveva scpiare 3 anni di reclusione per appropriazione indebita.

— Finalmente, in via Principe Umberto, le guardie arrestarono un tal Baccarini Luigi, d'anni 18, da Cittadacale, perchè sorpreso, in compagnia di altri individui non ancora identificati, mentre stava scassinando la vetrina esterna della calzoleria Marcelli Ettore.

Le salite disgrazie — Marchini Nicola, d'anni 24, carrettiere, ebbe in piazza Mastai, un calcio da un cavallo alla gamba destra. Due sottomano di cura.

— Gaudenzi Romolo, bambino di 3 anni, essendo caduto, riportò la frattura della gamba sinistra. Un mese e più di letto.

— A Marchei Iario, d'anni 34, da Ascoli, intanto a spaccare una trave, sfuggì di mano l'accetta e si ferì, giustosto gravemente, la gamba sinistra.

— Geramini Enzo, d'anni 16, scivolò e cadde in via del Tritone, riportando alla faccia una ferita guaribile in 15 giorni con riserva.

— Il vetturino Donato Paglierani, vecchio ottantenne, avendo urtato col lagno contro un muro, cadde, cagionandosi diverse lesioni e ferite alla faccia.

Veri vini toscani, delle colline di S. Gimignano, di proprietà Sciani; rivolgersi anche per posta: Candido Sciani, via Mercalli 20, casa propria, Qualità superiori L. 1,20 e 1,30. Vero Chianti L. 1,50. Provate.

Preferite il Vino Marsala Inglhami.

Piccola Cronaca di Roma

Nessun vino è più tonico del Marsala e sicuro meglio i principi attivi della china. Il *Marsala chinato* di Ingham, Scala e ottimo corroborante, L. 2,50 alla bott. Corso V. E. 118, Allegrucci, Pastini 99.

Grande Orfeo d'affittarsi. — Il locale si è cede anche sera per sera o Soneta privato o Circoli per dare Feste da ballo, Banchetti, Lotterie, Fiere pubbliche e di beneficenza, ed altro. Si accordano facilitazioni prendendolo per tutto il carnevale. Nel medesimo locale esiste tutta l'illuminazione elettrica ed a gas ed è corredato di tutto l'occorrente.

Il *Grande Orfeo*, per la sua ricca decorazione ed eleganza, è riconosciuto per il più splendido locale che esista in Roma ed all'estero.

Per le trattative dirigersi in via Depretis, Galleria Regina Margherita.

Cereali socio con L. 50,000 grosso interessato. Occasione per ingegnere. Scrivere Ingegn. Roma.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni da consulti privati tutti i giorni, eccetto i lunedì, dalle 8 alle 9 p. via Venato n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Il dott. Francesco Felici, specialista per malattie di naso-gola-orecchio, nel palazzo del Corso Vittorio Emanuele 19 (presso piazza Gesù) dà consulti tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 4 pom.

Il prof. F. La Torre riceve al suo domicilio, via Sebastianello n. 3 tutti i giorni dalle 1 alle 3 pom., ed al suo Istituto stetrico-ginecologico, via Collina 24, martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 11 ant.

Malattie d'occhi — Il dott. Collica-Accordino riceve dalle 2 alle 4 in via Botteghe Oscure n. 19 p. 2°, e dalle 10 alle 11 in via Cavour n. 44.

TEATRI DI ROMA

Argentino. — Sembra proprio che la jettatura pesi sulla riproduzione della *Locrezia Borgia*. Anche la rappresentazione annunciata per ieri sera venne sospesa in causa di una improvvisa indisposizione sopravvenuta alla signora Ida Sambo, il *Meglio Oreste*, da domani sabato rappresentazione della *Loretey*.

Progredisconto intanto le prove del *Lohengrin*.

Nazionale. — Si è assebbe data ieri l'ultima rappresentazione, ma il successo e l'accoglienza fatta dal pubblico lasciano la convertito l'impresa a darne ancora un'altra e definitiva rappresentazione, che avrà luogo questa sera.

— Siamo lieti di annunciare che l'agregio amico cav. Tibaldi non si è lasciato sfuggire uno di quegli affari che oltre a recare grande vantaggio all'arte drammatica hanno il merito di essere utili ed efficaci dal lato commerciale. Sarah Bernhardt, la diva fra le dive del teatro moderno, darà in questo teatro otto rappresentazioni a cominciare dal 21 al 31 del corrente mese.

Siamo lieti, ripetiamo, perchè così avremo almeno per una settimana delle vere e potentissime emozioni artistiche.

Valle. — Come di già avevamo annunciato, questa sera la brava attrice signora Assunta Mossanente darà il suo spettacolo d'onore. Si replicherà il tanto bello ed applaudito lavoro di Sardou: *Fedora*.

Domani, *Demi-Monde*.

Quanto prima il *Marito positivo*, di V. Bersezio, ed *Un dramma parigino*, dramma in 5 atti di Bandoli, due assolute novità per Roma.

Quirino. — Anche iersera non mancarono feste ed applausi per la replica della briosa operetta: *La Sacrestana della Regina*.

Stasera *La bella Elena*.

C.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Un viaggio in Oriente* — ore 8.
Valle — *Rokgana* — Ore 8.
Quirino — *La Bella Elena* — Ore 8.

Caffè Tonnala. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

LOTTERIA ITALO-AMERICANA

L'Estrazione

è fissata per legge irrevocabilmente al

30 Aprile corr. anno

PREMI DA LIRE

200,000 - 100,000
10,000 - 5,000 e minori

Ogni biglietto costa UNA LIRA e concorre, vincitore o no, alle altre Estrazioni.

Programma GRATIS a richiesta, con DISTINTA DEI PREMI E DEI NOMI ai **compratori di Biglietti da 10 e da 100 numeri, presso tutti i BANCHIERI e CAMBIAVALUTE nel Regno, od alla**

Banca F.lli CASARETO di F.co
GENOVA

In Roma, rivolgersi al loro **Mand** piazza S. Silvestro, rimpetto alla Posta centrale - Luigi **Corbucci**, piazza di Spagna, 82 - Enzo **Paladini**, via Gregoriana 17 - Giuseppe **Frate**, via Nazionale, 7 - S. **Soria**, via Frattina, 7.

Argenteria F.lli Broggi - Corso 220

Servizi completi posata per 6 persone *Modelli Ricchi* pesati 90 in eleganze astuccio L. 155 — Detti per 12 persone di pezzi 58 L. 260. Marca Broggi Garanzia dell'argentatura anni 15.

LLOYD NORDGERMANICO

Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapore **FULDA** *parte il 18 gennaio 1893*
I. CL. L. 800.459 — II. CL. L. 320.360 — III. CL. L. 125
Per passaggi rivolgersi in **Roma** a **C. Stein**, Mercede 42 e **Alf. Lemon e C.**, Piazza Spagna 49.

La Casa di Cambio S. SORIA via Frattina, 7 - Roma
paga i CUPONI e più
dà aggio sul loro importo.

MERLETTI - RICAMI - VELETTE
Specialità per corredi SERTOLI 4 Fontane 159

Cesare Durando già Schembombo *pittore fotografo*. (Lezzere 4° pag.

Affittasi grande appartamento al primo piano della casa in via Poli n. 48, con vasti saloni, adatto per Circoli Sociali. Istituti o privati.

Grandi e piccoli appartamenti nelle case in via Poli, 55 - piazza Poli, 42 - via del Tritone, 197 e 201 - via Umbria n. 7 e via Cavour, 47. *Per le trattative rivolgersi all'Amministrazione*, via Poli, 55

DENTI E DENTIERE in smalto che, lasciando il gengivo e denso e senza estrarre le radici coltivati nella bocca.

Maggi Dentista

Cura e conservazione dei Denti cariati e dolorosi mediante un nuovo sistema di Otturazione.
Via Nazionale, N. 124 (Piazza Venezia).

ALLA CITTÀ DI COMO
Fabbrica di stoffe di seta
Avviso alla Signore. Grande arrivo di Stoffe della più alta novità. Assortimento svariatissimo.
PREZZI ECCEZIONALI
VIA FRATTINA 91-92
COMO — **Fabbriche, via Giovio N. 8** — COMO

Ultime Notizie

Siamo autorizzati a dichiarare che il resoconto pubblicato da un'Agenzia locale di un' intervista col ministro della marina non ha alcuna base seria.

L'intervista cui si accenna dell'on. Racconigi non un corrispondente di giornali esteri durò pochissimi minuti ed in essa non si parlò affatto degli arsenali di Taranto e Napoli o di questioni aventi carattere internazionale. E' nota del resto la riserva, perfino eccessiva, del ministro della marina.

Vuol dire che con questo sistema si finirà collobbligare gli uomini di governo a dir cose inesatte o addirittura smentite, per non aver a dire, cioè, la verità, o a rendersi inconsapevoli strumenti per la presentazione delle credenziali.

Tra S. M. ed il rappresentante d' Italia, furono scambiati discorsi di molta simpatia per i due paesi.

Quindi il marchese Spinola fu pure ricevuto dalla Regina Amelia e dalla Regina Maria Pia.

Il conte Racconi, nuovo ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, è atteso a Roma pel 20 corr.

Colla data del 16 corrente, il contrammiraglio comm. F. N. Canevaro è esonerato dalla carica di direttore generale del R. arsenale al III Dipartimento marittimo (Venezia) e nominato membro del Consiglio superiore di marina a datare dal 21 corrente.

Il Console d'Italia nel Zanzibar, comm. Filonardi, è giunto ieri a Genova.

Dal comm. Mayor riceviamo e pubblichiamo, sebbene anche a noi paia oramai superflua ogni qualunque nuova smentita:

Onorevole signor Direttore,

Non so se ne valga la pena.

Ma alla nuova asserzione del signor Judet, ugualmente esatta che la prima, Sifa più, se crede, opporre questa mia dichiarazione, altrettanto netta che la precedente: « Non ho mai mandato alcuno al sig. Judet, mai inoltre nessuno di partirgli ».

Di Lei, onorevole signore,

dev. obbligato
Mayor

Questione bancaria.

Ieri ebbe luogo a palazzo Branchi una conferenza intorno ad alcune proposte relative al problema bancario.

Presero parte alla conferenza il Presidente del Consiglio, i Ministri del Tesoro e del Commercio, e i comm. Parodi e Grillo, presidente e direttore generale della Banca Nazionale, e il comm. Appelius, direttore della Nazionale Toscana.

Non è improbabile che oggi o domani abbia luogo un'altra conferenza.

Il Consiglio di Reggenza della Banca Romana, che ai è riunito ieri, ha incaricato il presidente, Duca di Ceri, e il governatore per la trattativo di quella combinazione che fosse favorita dal Governo nel miglior interesse del credito.

S'è omesso per ciò che fino a ieri sera il Duca di Ceri, a quanto si assicurava, non avesse ancora ricevuta la partecipazione della deliberazione del Consiglio di Reggenza.

Grazie sovrane.

Nell'anno passato furono presentate 58,738 domandi di grazia e ne furono accordate 4789 oltre 431 decreti di riabilitazione.

COMMISSIONE SUPERIORE D'AVANZAMENTO

Ieri la Commissione, sotto la presidenza del T. generale Cosena, ha tenuto una seduta.

Erano presenti il T. generale Ricotti ed i dodici comandanti di corpi d'armata, T. generali, D'Oncieux (I), Ricci (II), Primerano (III), Di Sonnaz (IV), Sironi (V), Dana (VI), Dreguet (VII), Bava (VIII), Di San Marzano (IX), Morra di Lavriano (X), Ponzio Vaglia (XI) e Corsi (XII).

Dispense matrimoniali.

Nel IV trimestre 1892 furono concesse 43 dispense matrimoniali fra sii e nepoti e 356 fra cognati. Ne furono negate 43 fra i primi e 62 fra i secondi. Nel 1892 furono concesso 1776 dispense e negate 578.

Sedi vescovili.

Furono concessi i regi « exequatur » alle bolle pontificie che nominano:

Ambrogio Daffra vescovo di Ventimiglia e Diomede Falconio vescovo di Lacedonia.

Pei magistrati.

La Corte di Cassazione di Roma ha eletto a comporre la Commissione consultiva per la nomina, promozioni e trasmutamenti dei magistrati, i signori: Filomusi Guelfi, presidente, come di Cassazione — Virsi comm. Giovanni, sost. proc. gen. di Cassazione — Verbo comm. Pietro, id., in sostituzione del comm. Puccioni, Brocchi e Del Bel.

La Commissione così composta dei signori: De Cesaris comm. Giovanni — Spera comm. Angelo — Caselli comm. Enrico — Guarnani comm. Giovanni — Ridelli cav. Giov. Battista — Omnis comm. Efisio — Bandini cav. uff. Agostino, cons. di Cassazione — Virsi comm. Giovanni, sostituto proc. gen. di Corte di Cassazione — Verbo comm. Pietro, id. — ed ha eletto suo presidente il comm. De Cesare

Nuovo ferrovie.

Ieri è stato aperto all'esercizio il tronco Cesara-Spilimbergo della lunghezza di km. 18 della linea complementare di 3a categoria Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona, e che comprende le stazioni di Valvasone, S. Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo e la fermata di S. Martino, ai trasporti di soli viaggiatori per le stazioni di Spilimbergo, S. Giorgio della Richinvelda, Valvasone, Casarsa ed Udine.

Italiani vittime di un'esplosione.

(S) **New York**, 11. — In seguito all'esplosione avvenuta di polvere da mina in una cava di carbon fossile a King (Colorado), sono morti 27 minatori, fra i quali 21 sono italiani.

R. navi armate.

Col 16 corr. la r. nave *Volta* passa in disponibilità alla Spezia, col seguente Stato Maggiore:

Capo macch. di seconda classe Pasquale Biaggi — Commissario di seconda cl. Giovanni Palenda.

INFORMAZIONI ESTERE

Inghilterra e Marocco.

(S) **Madrid**, 12. — Il Consiglio dei ministri esaminò la questione marocchina e decise di sostenervi energicamente lo *statu quo*.

(S) **Londra**, 12. — Il *Times* assicura che il colonnello West Ridgeway si recherà al Marocco con una missione diplomatica importante, una soggiungee che il trattato il quale sarà da lui proposto, non sarà identico a quello già respinto dal Sultano.

Nella Repubblica Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 12. — Avvilanzate, mediante il governo, è riuscito a disarmare gli insorti di Corrientes. La rivoluzione è quindi terminata.

GERMANIA

Al Reichstag tedesco

(S) **Berlino**, 12, ore 9,15 pom. — Il socialista *Liebknecht* interpella il governo sui provvedimenti, che intende prendere od ha preso per assistere gli operai disoccupati.

Si scaglia violentemente contro i capitalisti e giustifica gli scioperanti e bacini del Saar.

Il segretario di Stato di *Boetticher* risponde essere compito dei singoli Stati confederati e non dell'impero i provvedimenti per venire in soccorso dell'indigenza; del resto nega che le condizioni degli operai siano così misere, come le ha dipinte il Liebknecht.

Lo sciopero dei minatori è nato da cause frivolissime ed ha avuto nessuna importanza. La violazione e la resistenza alla legge non hanno alcuna probabilità di successo in Germania.

Dimostra che l'industria nel 1892 è in ripresa; conchiude che i socialisti farebbero miglior opera contro la miseria usando della loro influenza per impedire gli scioperi.

Stumm incolpa dello sciopero i socialisti e reclama provvedimenti draconiani contro la loro propaganda.

Il ministro del commercio, *Berlepsch*, dimostra con cifre l'irragionevolezza dello sciopero; giustifica le autorità del distretto del Saar dall'accusa di debolezza che loro ha fatto lo Stumm, il quale, dice, in tutta la sua condotta ha condotto dei funzionari del governo dal punto di vista egoistico ed grande industriale.

In momenti difficili occorre che alle locali autorità sia lasciata libera la mano e loda le autorità del distretto, le quali parlarono ai minatori il linguaggio della ragione, evitando di ricorrere a misure di una inutile severità.

Quindi il marchese Spinola fu pure ricevuto dalla Regina Amelia e dalla Regina Maria Pia.

Il conte Racconi, nuovo ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, è atteso a Roma pel 20 corr.

Colla data del 16 corrente, il contrammiraglio comm. F. N. Canevaro è esonerato dalla carica di direttore generale del R. arsenale al III Dipartimento marittimo (Venezia) e nominato membro del Consiglio superiore di marina a datare dal 21 corrente.

Il Console d'Italia nel Zanzibar, comm. Filonardi, è giunto ieri a Genova.

Dal comm. Mayor riceviamo e pubblichiamo, sebbene anche a noi paia oramai superflua ogni qualunque nuova smentita:

Onorevole signor Direttore,

Non so se ne valga la pena.

Ma alla nuova asserzione del signor Judet, ugualmente esatta che la prima, Sifa più, se crede, opporre questa mia dichiarazione, altrettanto netta che la precedente: « Non ho mai mandato alcuno al sig. Judet, mai inoltre nessuno di partirgli ».

Di Lei, onorevole signore,

dev. obbligato
Mayor

Questione bancaria.

Ieri ebbe luogo a palazzo Branchi una conferenza intorno ad alcune proposte relative al problema bancario.

Presero parte alla conferenza il Presidente del Consiglio, i Ministri del Tesoro e del Commercio, e i comm. Parodi e Grillo, presidente e direttore generale della Banca Nazionale, e il comm. Appelius, direttore della Nazionale Toscana.

Non è improbabile che oggi o domani abbia luogo un'altra conferenza.

Il Consiglio di Reggenza della Banca Romana, che ai è riunito ieri, ha incaricato il presidente, Duca di Ceri, e il governatore per la trattativo di quella combinazione che fosse favorita dal Governo nel miglior interesse del credito.

S'è omesso per ciò che fino a ieri sera il Duca di Ceri, a quanto si assicurava, non avesse ancora ricevuta la partecipazione della deliberazione del Consiglio di Reggenza.

Notizie varie.

Il *Times* ha da da Ottawa:

Nel distretto di Kootome sono stati scoperti due grandi depositi di *nickel*.

La località è di accesso facile, ma la qualità non è definitivamente riconosciuta.

La scoperta ha destato molto entusiasmo fra gli abitanti delle vicinanze.

Borse e Mercati

Roma, 12 gennaio 1893.

La reazione segnalata dalle Borse estere accentuò questa mattina le cattive disposizioni del nostro mercato. La chiusura però si fa in sensibile miglioramento e si più alti corsi.

La Rendita scordita a 93,87 1/2 chiude da 94,07 a 94,10.

Le Generali con attivi scambi tavate in principio da 313 a 312,50 progredicono a 316 1/2 ed ricercate in chiusura.

Lo stesso andamento obbe il Credito Mobiliare da 436 1/2 precede a 437 e termina a 442.

Affari discreti in Immobiliari a 85 cedono in seguito a 84 e 83 per ritornare da 85 a 86.

Il Risanamento scordito 97 si ridusse a 89 per rimandare a 98.

Le Condotte oscillarono da 308 a 310 per restare a 309.

La Banca Romana venne ceduta a 620 e 606 termina in domanda a 600.

Il Gas dopo affari attivi a 747 avanza gradatamente fino a 765.

Acque Marcie 627 — Mediterranee 528 — Omnibus 187 — Acque 1060.

Cambi poco variati: Francia 104,15 — Londra 25,34.

Ore 6.30. — Calma e affari limitati.

Rendita 94 a 94,02 — Generali 315 a 314,50 — Mobiliare 440 a 439 dopo 438,50 — Meridionali 631 — Mediterranee 526 — Condotte 309 a 310 — Immobiliare 86 e 87 — Omnibus 187 a 188 — Risanamento 96 dopo 94 — Banca Romana 600 dopo 626 — Acqua Marcia 1060 — Gas 757.

BORSE ITALIANE — 12 gennaio 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 90	93 90	93 77	93 85
Id. fine »	—	93 92	93 85	—
Az. B. Nas.	1315	—	1315	—
» Mobiliare	439	—	436	435 1/4
» B. Generale	314	—	315	—
» ferr. Medit.	525	—	525	524
» » Merid.	687	—	686 50	685 — 686 —
» B.di Torino	—	—	—	368 —
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» Metallurg.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	—	87 —
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	94 50	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Sovvens.	—	—	—	—
» Nav. Gen.	330	—	330	—
» » Veneta	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	229	—	228	—
Ob. ferr. 3 0/0	—	—	291 75	—
Id. Merid.	—	—	305 25	—
Fond. I. Ins. 4 0/0	—	—	491 50	—
» » 4 0/0	—	—	497 50	—
» » Paolo	—	—	510	—
Francia vista	104 20	104 20	104 20	104 20
Berlino id.	128 45	128 42	—	—
Londra a 8/m	26 16	26 15	26 20	25 94

Parigi 12, 8,15 p.	Apertura	Chiusura	Realizzati	
Franco. 3 0/0 ammo.		95 87	—	
» 3 0/0 perp.	94 60	95 —	95 17	
» 4 1/2 0/0	105 70	105 87	—	
Obbligazioni 5 0/0	92 95	93 15	90 20 90 33	
Turco	20 90	21 07	21 17	
Spagnuola	59 1/4	59 34	59 68	
Russa nuova	77	77 15	—	
Portoghese	22 —	22 1/2	22 1/2	
Ungherese	—	85 3/4	—	
Egiziano 6 0/0	—	495 1/2	—	
Banca di Parigi	605 —	606 —	—	
Banca di Sconto	135 —	136 1/2	—	
Banca Ottomana	—	566 1/2	569 87	
Credito Fondiario	—	987 1/2	—	
Id. ott.	—	1570 —	—	
Azioni Panama	20 —	18 1/2	—	
Lotti Turchi	—	86 25	87 —	
Parr. Meridion. Ital.	—	611 1/2	—	
sull'Italia	—	8 1/2	—	
su Londra	—	25 10 1/2	—	
su Madrid	—	—	18 25	
sull'Argentina	—	—	—	

Berlino, 12 forma

	11	12
Italiana, 4	91 70	91 40
fine m.	90 40	91 20
Meditor.	106 80	106 50
Rubio	205 30	204 60
C. e 5 ass.	20 20 1/2	20 23 1/2

Vienna, 12 forma

	11	12
Mobiliar.	318 62	317 25
Rasselay	116 75	116 62
Id. ott.	98 62	98 62
M.ri d'oro	9 56	9 59
G.Londra	120 60	120 65

Londra, 12 chiusa

	12
M.Onour.	97 1/2
Italiano.	89 3/4
Turchi	20 1/2
Egiziani	98 1/2
Argentin.	68 3/4

Scambi ufficiali

SAGGIO

Italia	5 per Cpt
Francia	3 1/2 p. Cpt
Inghilterra	3 per Cpt
Germania	4 per Cpt
Belgio	3 1/2 p. Cpt

Dispacci d'argenza del giornale

Rivarpool, 12 gennaio, ore 4,15 pom. [arg.] apertura.

Cotone. - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 7000
Importazioni del giorno 6000
TENDENZA: ferma

Rivarpool, 12 gennaio, ore 4,35 [arg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . . balle N. 1200
TENDENZA calma per L. gennaio - 6 1/2

Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N. 2000
TENDENZA calma Prezzo per L. gennaio 100.50

Zucchero - Vendita del giorno . . . . . Quintali
TENDENZA elevata Prezzo per L. 0/0 80

Petrolio per fuoi scorrete . . . . . L.
TENDENZA: Industria fiacca Per prossimi . . .

New-York, 12 gennaio — Petrolio *R. White* . Fr. 5 43
Filadelfia, » » 5 43

Parigi, 11 gennaio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MEDIO	PROSS.	TENDENZA
Fontana prima marca	35	90	95	80	stabile
Acque	46	50	55	00	stabile
Olio di noisa . . .	46	75	47	00	sostenuta
Spiriti	100	00	100	50	sostenuta
Nuovo raffinato . .	180	00	187	00	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 12 gennaio, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	1926	1043	1 60	1 40
Montoni	11350	11202	1 60	1 40
Porci	4426	4417	1 44	1 30

PIETRO GRUNETTI, gerente responsabile.

Il ventaglio di lutto

Celeste non aveva parenti a lei vicino, e nella solitudine, dove si era ritirato il filosofo, riceveva poche amiche.

Essa era sola col suo dolore, sola e debole. La sera, spedite le lettere mortuarie, prese le vesti di lutto e si fece preparare nel vestibolo un letto di erbe secche, con un sasso per origliere.

Stava per coricarsi, senza avere assaggiato cibo o bevanda, quando udì uno scalpiccio di cavalli e replicati colpi battuti alla porta esterna.

La giovane vedova, spaventata, mandò un servo per informarsi di ciò che accadeva. Questi tornò ben tosto seguito da un bel giovane.

Celeste, colta alla sprovvista, non ebbe tempo di involarsi, nè di nascondersi il viso dietro l'ampia manica.

— E' mai possibile che il mio amato maestro abbia lasciato il mondo! esclamò egli, con accento di profondo dolore. Mi scrisse di venirlo a trovare nel suo ritiro; mi affrettai a secondare l'invito, mi misi in via, ed ecco ciò che mi aspettava all'arrivo! Oh! quanto sono disgraziato!

E, piangendo, domandò di essere condotto presso il defunto per rendergli gli estremi uffici.

Intanto Celeste interrogato il domestico venuto col giovane discepolo del filosofo, appreso da lui, essere questi un nobile studente, chiamato Li Tiu, che veniva da una provincia lontana dove le strade erano cattive e malsicure; che per arrivare prima di notte, per tutto quel giorno non si era fermato ad alcun albergo e non aveva mangiato dal mattino.

Udendo ciò la giovane fece tacere il suo dolore e ordinò in fretta la cena.

Li Tiu quando ritornò, trovata occupata a sorvegliare la disposizione delle coppe di porcellana sul marmo rosa della tavola da mangiare.

— Nobile fanciulla, egli le disse, inchinandosi, non potresi vedere la vedova del mio illustre maestro per presentarle i miei mesti ossequi, e prendere congedo da lei?

— Perchè mi chiamate fanciulla? disse Celeste; vi sta davanti, o signore, la moglie sfortunata di Tsan Tse.

— Vi avevo presa per sua figlia, scusate; esclamò lo studente con un movimento di sorpresa e soggiunse quasi parlando a sè stesso: Io non sapeva che il filosofo, toccato già dal vecchio, avesse per compagna la primavera in fiore.

La principessa trovò la riflessione sconveniente; ma al tempo stesso, senza rendersene conto, ne provò piacere. Per nascondere il suo imbarazzo, mormorò in fretta:

— Parlavate di congedarvi; ciò è impossibile. I mani di mio marito non avrebbero riposo se non adempissi, come si conviene, i doveri della ospitalità verso uno dei suoi più cari discepoli. Degnatevi sedere a questa tavola, servita per voi, e non pensate a partire, prima di domani.

— Sarebbe follia rifiutare — disse Li Tiu, dopo un momento di indecisione — perchè i nostri cavalli sono incapaci di fare un passo di più; non sarà tanto crudele da soddisfare la mia fame quando voi siete costretta a digiunare. Non toccherò cibo se voi non me ne date l'esempio.

— Signore, ciò è contrario ai riti.

— Ebbene, io vo'digiunare con voi.

Erano state portate le vivande e Celeste, che moriva di fame, scntivasi sollecitare dal loro profumo.

Non seppe resistere.

— Per un riguardo al vostro appetito — ella disse — prenderò un po'di riso.

Ma poichè esso si regolava sul di lei esempio, bisognò bene che assaggiasse di ogni piatto, e senza volerlo, mangiò finchè aveva fame.

La notte, sul letto d'erba secca dove si era coricata, stette alegare la cintura, il sasso che le serviva di cuscino, addolorandole il collo, non potè chiudere occhio, ed invece del defunto sposo che evocava sciogliendosi in pianto, l'imagine del bello studente, colla sua alta statura, le lunghe ciglia nere e la bocca vermiglia come una pesca matura, le rientpiva la mente.

Alsandosi il mattino, tutta indolenzita, sospirò al pensiero che il giovane straniero stava per partire. Ma ora l'ora di singhiozzare sul morto, di fare una libazione e di presentare le offerte; e la principessa adempì i suoi doveri.

Passò all'occidarsi, ed il tempo che non avrebbe dovuto, e scendendo vide il domestico di Li Tiu uscire dalla camera del suo padrone col viso ratristato.

— Nobile vedova, egli disse, ecco uno spiacevole contrattempo che vi contrarierà non poco; il giovane mio signore, è soggetto a crisi violente in causa di una grave malattia contratta per eccesso di lavoro. La trista notizia che l'ha sorpreso ieri, arrivando qui, ha turbato il suo cuore, e mentre stava per partire è stato assalito da un accesso di cattiva febbre.

— Presto, chiamate il medico, sclamò Celeste.

— E' inutile, principessa, rispose il servo; lo solo so curarlo e vado nelle cucine per preparare quanto occorre; avete la compiacenza, mentre sono assente, di restare presso il malato?

— Andate, veglierò su di lui — disse la giovane.

E malgrado tutta la sua buona volontà di restarsene sulla soglia non potè resistere al desiderio che la spronava ad entrare nella camera.

Li presso il letto del malato, che vestito vi giaceva, cesa nell dalla sua voce febbricitante una confessione d'amore, che le ricercò le intime fibre dell'anima.

La notte rientrata nella sua camera ebbe sogni incantevoli; in qnella stanza spoglia, in segno di lutto, in fondo al suo gran letto di bambù.

Il dì dopo si svegliò col cuore pieno di gioia, ed ebbe a dirsi che non era mai stata altrettanto felice in vita sua.

Ma alla felicità segul un'angoscia estrema, quando apprese che il giovane straniero aveva avuto una nuova crisi, molto più grave della prima, e che i suoi giorni erano in pericolo.

Pallida, smarrita, si slanciò nella camera. Il domestico era inginocchiato presso il letto e piangeva, mentre Li Tiu, livido, immobile, cogli occhi chiusi, pareva morto.

— Ah! mio buon padrone, gemeva il servo, nulla io posso più fare per voi. Fra un'ora mi avrete abbandonato per sempre.

— Se ci vive ancora perchè ta ne stai qui a gemere stupidamente, invece di tentare di salvarlo? gridò Celeste fuori di sè.

Poi soggiunse, scnotendo rudemente il domestico:

— Io non voglio che ei muoia, capisci? Non voglio!

Illustre principessa, egli rispose, non vi è che un rimedio capace di richiamarlo in vita ed è impossibile di procurarselo.

— Quale rimedio! Dite presto. Qualche volta si fa l'impossibile.

— Ah! nobile vedova, è che lottare col destino? disse il servo sospirando; per salvare il mio giovane padrone bisognerebbe potergli applicare sulla fronte, a più riprese, il cervello di un uomo morto di recente.

— Se non è che questo... interruppe Celeste. E senza perdere un istante, corse a staccare un'accetta sulla quale si fendeva la legna, poi senza esitare si diresse verso il padiglione funebre dove Tsuan Tse riposava.

Un grido di orribile spavento gli morì nella strozza. Con uno scroscio di riso spaventevole il morto si era drizzato e le aveva afferrato il braccio.

— Ah! ah! eccola la vedova inconsolabile che diceva di non sopravivermi.

Eccola, con un accetta in mano, pronta a spaccarmi il cranio, affine di prendere il mio cervello per farne un empiastro al suo amante! e ciò tre soli giorni dopo la mia morte! Ah! ingenua miserabile, come sei caduta nella rete! Io non sono morto e sono lo che ho imaginato tutto questo per vedere ciò che vale una donna.

Celeste con uno sforzo disperato pervenne a sciogliersi dalla stretta del marito, e fuggì, serrandosi le tempia fra le mani, convulsa di dolore e di vergogna. Poi snodandò la cintura, corse ad appiccarsi ad un albero di giardino.

Tsan-Tse la insegnava col suo orribile riso, e allorchè la vide oscillare all'albero tortuoso, trattenendole allungata nella sua bianca vesta di tutto, rientrò in casa trascinandosi dietro il suo sudario e brandendo l'accetta. Sull nella camera coniugale e là, con frenesia, mise tutto in pezzi, balland o e cantando quessi versi che improvvisava:

« Un empiastro col cervello di un filosofo, ecco ciò che il modello delle spose stava per preparare colle sue mani gentili.

« Ha avuto ragione di frantumare il ventaglio di lutto; era troppo poco per lei; per lei ci voleva una scure per aprirmi il cranio. »

La finestra era spalancata e un uccello, eccitato dal rumore, cantava a piena gola.

Tsuan Tse credette udire una voce che le scherniese:

— E' dunque l'anima di Celeste che viene a burlarsi di me? — gridò Tsuan Tse esasperato.

Prese un coccio e lo scagliò tra il fogliame. L'uccello volò via, gittando uno stridulo motteggiatore e si portò con se la ragione del filosofo, poichè egli seguitò a ballare e a cantare freneticamente.

J. Gautier.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Vendita di Cavalli di riforma.

Si rende noto che il 14 gennaio corrente anno, alle 9 antim., nel viale delle Milizie ai Prati di Castello, vicino al cancello nord della caserma Vittorio Emanuele, si procederà alla vendita ad asta pubblica di num.12 cavalli di riforma. Le condizioni dell'asta sono visibili presso l'Amministrazione della Legione Allievi Carabinieri Reali, tutti i giorni dalle ore 8 alle 4 pom.

Il Segretario del Consiglio: **Pozzi.**

CESARE DURANDO
(Già Schembeche)
PITTORE-FOTOGRAFO DI S.M.
premiato con Dono speciale da S. M.
Grande Stabilimento a piano terreno
Via Termini 61, Roma.
Si ricevono esclusivamente le ordinazioni di tutte le negative eseguite nello Stabilimento Schembeche in Via Gregoriana, 20.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON
IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Sapore gradevole - Facile digestione.

Rimisce le proprietà nutritive e medicinali dell'**Olio di fegato di merluzzo** e degli **Ipofosfiti**, combinate in modo da aumentare l'efficacia di questi due prodotti, eminentemente attivi, ma difficili ad essere presi ed assimilati se si usano al loro stato naturale.
Gli stomachi più delicati possono agevolmente sopportare l'**Emulsione Scott**, senza risentirne il più leggero disturbo e ritraendone positivi benefici.
L'**Emulsione Scott** è prescritta dalle primarie autorità mediche nella

CURA DELLA TISI
CURA DELLA SCROFOLA
CURA DELLA CLOROSI
CURA DEL MARASMO
CURA DEL RACHITISMO
DEBOLEZZA GENERALE — TOSSE CRONICA — BRONCHITE
e di tutte le malattie estenuanti sotto qualsiasi forma si presentino.

RIFIUTARE
come cosa dannosa le emulsioni che si dicono uguali alla nostra o che abusivamente s'intitolano col nostro nome; sono cattive imitazioni, inefficaci e pericolose, fatto senz'altro scopo che quello di sfruttare il credito della nostra **incomparabile EMULSIONE SCOTT.**

Facsimile della contromarca di fabbrica (brevettata) che portano le bottiglie della vera Emulsione Scott applicata sopra la fasciatura esterna. — La bottiglie sono fasciate in carta azzurra color "Salmon„ (Rosa giallognolo).

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE
SCOTT & BOWNE, Chimici, New-York.

NITIDENT del Dr J. G. Van Marter
Dentista americano in ROMA
Preparato solamente da
H. Roberts & C.°
UNICI PROPRIETARI.
In polvere e liquido.
Denti sani e bianchi nella vecchiaia.
Indispensabile a coloro che portano dentiere artificiali.
Una volta usato, sempre adoperato.
Badare alle imitazioni.
Ogni scatola e bottiglia portano per marca di fabbrica due spazzolini da denti incrociati.
In polvere, L. **2.50** la scat. e L. **3** il vasetto.
Liquido, L. **2.50** e L. **3** la bottiglia.
H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica,
FIRENZE, Via Tornabuoni 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

E' uscito il primo Num. a Cent 5 del
RICAMO
Raccolta completa di MONOGRAMMI, CIFRE STEMMI ed altri lavori ad ago.
*IL RICAMO è una pubblicazione utile ed indispensabile a tutte le mamme, in signorine o le maestre. Esce ogni settimana in formato ALBUM di 4 pagine. Si vende a soli Cent. 5 il numero. Chi manda una Cartolina Vaglia di Lire **Una** all'Editore* **EPerino** *ROMA, sarà abbonato ai primi* **20** *numeri.*

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	5,5	....	1,18	4,30	11,40	....
Pisa	....	8,40	....	3,5	8,40	10,35	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,35	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	3,50	11,15	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	6,35	....	....	12,5	4,15	....	....
Frascati	7,10	10,	....	12,	2,15	5,30	....
Arezzo-Stazione	7,40	10,10	....	1,—	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	5,—	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12,15	4,30	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8,30	....	1,50	6,14	8,45	9,7
Pisa	6,35	10,—	....	5,40	10,10	11,35	....
Torino	6,30	10,—	....	11,5	....	....	....
Milano	6,30	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	9,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,5	7,35	....	12,40	....	6,30	....
Tivoli-Avezzano	9,30	....	....	2,—	5,15	10,40	....
Frascati	7,20	9,40	....	12,40	4,40	7,15	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,9	5,51	....	....
Marino-Albano	8,38	10,40	....	2,45	7,8	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,55	....	2,12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45	6,30	9,30	11,25	4,45 p.	—	—
Bagni a.	6,56	7,31	10,30	12,28	5,52	—	—
Tivoli a.	—	8,16	11,15	1,13	6,39	—	—
Tivoli p.	6,57	8,54	11,58	3,45	5,30	—	—
Bagni p.	7,37	9,33	12,33	4,23	6,9	—	—
Roma a.	8,44	10,41	1,30	5,30	7,16	—	—

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Altre una	I° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Orologeria, Mobilia, Cordaiari, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con lettera referenze Ditta Artistica, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese) dall'una alle 2 pom. e dal- l'Ave Maria a due ore di notte. 668

PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA Via Cesari, 12, p. p. Abbonamenti mensili L. 65. Cabaletto fino 1, dalle 11 all'una pom. Prano L. 1,50, dalle 6 alle 9.

CERCASI PICCOLO STUDIO per pittura, o locale adattabile a tale uso, in casa signorile. Affittuario assumerebbesi, occorrendo, spese adattamento. Indirizzare proposte, Rendali, 57, forno posta. Roma. 375

MATRIMONIO Giovane trentenne italiano desidera sposare signora inglese o tedesca anche vedova. Scrivere E. M. E. fermo posta 786. 398

VIGNA VENDESI O AFFITTASI mq. 61,000 parte seminativo, con canino, tinello, grotta, 9 orcio acqua, cancello, vigna di media 30 botti vino. Dirigersi Casa Commerciale, Via Venti Settembre 38. 400

BIGLIARDI tavoli con piano di marmo e alivi mobili per uso di caffè, da vendere. Dirigersi al fratelli Praga, Via dei Banchetti 7, Roma. 359

CERCASI SUBITO 3 o 4 vani uso studio, ingresso libero, possibilmente centrale primo piano o mezzanino. Dirigere lettere F. C., posta Roma.

FRANCOBOLLI Il sottoscritto desidera acquistare francobolli usati alla rinfusa. Più sono accolte le rinuesta. Parma, Modena, Sicilia ecc. come pure collezioni di prezzo. Vito Fabri 30, Piazza di Trevi, Roma. 402

VENDESI OTTIMO CAVALLO sella, anni 8, prima fila, ottima taglia, statura media, ottimo trotto. Rivolgersi Via Ostia 86, p. p., int. 1, dalle 1 alle 2 pom.

PERMUTEREBBESI grande casseggiato in Roma per piccola proprietà rurale con casa in Roma. Rivolgersi amico per lettera Studio Legale via Gaeta 4, Roma.

DISOCCUPATI che non ottiene effetto dalle loro offerte avere un modesto guadagno occupandosi della vendita di diversi articoli, possono cercarli in tutte le città d'Italia ed all'estero. Scrivere M. Mazzaglia e C. Siracusa. 406

CERCASI FOTOGRAFO ritoccatore capace dirigere reforme, possibilmente ammogliato. Inviare posiliva senza ritocco e ritoccata per prova, e conoscere pretese per fiori Roma. Mandare una fotografia. Gollicelo Fotografia via Principe Umberto 119, Roma. 405

PER SPOSI Si vende a causa di partenza il seguente mobilio: Letti, comò, credenzoni, cre- denze, divani, tavoli, cristalli ecc. Tutto in buono stato a prezzi convenientissimi. Dirigersi sig. Santanaria, Via Cavour 351 p. p. 403

RICERCA DI SOCIO Carlo Cosa, il compilatore dell'opera « Le sapienze per tutti » che ha incontrato il generale favore, cerca socio per continuarne la pubblicazione. Darebbe le più serie garanzie. L'opera si vende alla libreria Salvoni e Verdesi. Scrivere Via Pettinari 83. 388

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti e mobiliati elegantemente con mobili artistici in casa padrale o privata per locazione speciale dei proprietari, esposizione mezzogiorno, infinito giuoco. Dirigersi via Frattina n. 9, presso piazza di Spagna. 660

LOCALI TERRENI CENTRALI Via della Lupa pa N. 20 presso Piazza Borghese, per uso di magazzini sacchi, per vendita di vino. Acqua Marcia e gas. Rivolgersi al portiere del N. 18. 374

ANGOLO S. CARLO al Corso e Via Carrozze. Affittasi locale finali subito bottiera. Presso ristorante. Rivolgersi dal portiere Chiodi, Via Carrozze N. 8 ristorante trasmettere qualsiasi proposta. 399

PENSIONE D'AFFITTARE di 24 camere tutte signorili, circondate da giardini. Ingresso separato carrozzabile. Via Lombardia angolo Porta Pinciana. Le chiavi dal portiere. 404

PICCOLO APPARTAMENTO centrale, posto al Vicolo della Pace N. 14 composto di cinque camere, la cucina, acqua, gas, portiere. Libro sessantacinque, primo piano. 374

PALAZZO CURTILEPRI Via Basilari 37. Mezzanino signorile, nuovo, bene composto di sei grandi camere. Altro appartamentino all'ultimo piano. Dirigersi al portiere Piazza Farnese 44. 376

VIA PALESTRO N. 36. Appartamento di 9 camere con acqua e camera da bagno, con pertinenze tutti alla terrazza. Più una scuderia e rimessa. Per trattative rivolgersi al portiere. 377

APPARTAMENTO di 5, 6 e 7 camere e cucina con acqua, gas, acqua Marcia e portiere, via della Figna, 19 piano terzo, nonchè camera mobiliata con ingresso libero. 379

ELEGANTE APPARTAMENTO da affittarsi vuoto o mobiliato. 4 camere, cameriera, cucina. Buonissima posizione. Dirigersi via Gaeta 4. 360

VIA NAZIONALE 125 (presso piazza Venezia) al primo piano. Otto camere, Otto camerini, cucina, soffitto, cantina, acqua, fontano gas. 343

APPARTAMENTO di N. 92 vani anche divisibile in due appartamenti. Casa Via dell'Archetto Num. 6, presso 86. Apostoli. Dirigersi al portiere del palazzo.

VIA QUIRINALE Appartamenti 4-6-13 vani, terrazza, gas in casa. Rivolgersi al portiere. 394

GRANDI APPARTAMENTI signorili di 12 a 16 vani da affittarsi al presente con o senza scuderie e rimesse quali ultimo affittuario anche separatamente. S. Martino 5 presso Porta Indipendenza. Esposizione mezzogiorno. Visibile tutti i giorni dalle 12 alle 3. 396

VIA DEI MILLE 41 e Castro Pretorio 34, piccoli e ed eleganti appartamenti a modicissimi prezzi. Più due grottini. Per le trattative rivolgersi al portiere.

APPARTAMENTI grandi e piccoli, mezzi e nuovi, alcuni adatti uso banco, affittansi via Cavour 169 e Gioberti 10 presso il Corso. Visibili 10-12 a. 1-3 pom. 397

25 parole cent. 70	II° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per le prossime elezioni. Si vende direttamente dal produttore a Velletri. Soldi 17 il fiasco, L. 5 il quartarolo. Chi la gusterà lo prenderà sempre. Rivendilori, per 30 litri lo troveranno migliora di tutti a Campo Marzio 9a. Telefono. 367

ALLE SIGNORE Si rende noto che un'abile tagliatrice arrivata da Londra, tiene in Via dei Boccaccio 19 porta 3, un laboratorio di taglio, prova ed esperimento sistema modello di signore e bambini, si eseguiscono anche a perfezione vestiti inglesi.

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso, 116. Sercrrale Tritone nuovo 326. Maglierie vera inglese. Flaida, cotone, Colli, cravatte, guanti. Articoli per livreo. Nuovo arrivo Thè indiano e Chinese. 398

25 parole cent. 50	III° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia di lastoni a bambine, fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 36 p. 2. prima porta a sinistra. 354

LA PETTINATRICE Erminia Costantini avverte la sua numerosa clientela che dimora sempre in Piazza Madama N. 22 angolo. Prezzi L. 1,50 di giorno, L. 2 di notte, domalle L. 2. 372

AI NEGOZIANTI INDUSTRIALI esc. ivi- dispensa- bile per migliore confezione delle migliore andamento degli affari. Con spesa tenue, puntualità e massima segretezza potrebbero tenere la regola i proprietari. Si compilano il bilancio annuale ecc., rivolgendosi personalmente, dalle 12 alle 2, oppure con lettera) al partito ragioniere Sanglorgi, via Sar. Milizie 32, piano ultimo. 378

SIGNORA TEDESCA da sarti dimorante in Roma, bene istruita, diplomi, offre di dare lezioni di lingue tedesca, francese, inglese ed italiana. Rivolgersi o indirizzare lettere A. M., presso il negozio Scelle Friedrichs, via Frattina, 45, Roma. 396

LINGUA FRANCESE Prof. Hubert di Parigi da lungo tempo stabilito a Roma, dirigerà privati e pensionati corsi di conversation et lecture da théâtre classique. Si reca anche in privato. Ab. monsuel L. 5. Via S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

LECONS d'italien, français, anglais et allemand, grammaire, littérature, conversation. Traductions spécialité de travaux par une dame allemande. Via Margana 44 p. 2. 389

ALLE SIGNORE, SARTE e magazzini. Abile ed esperta tagliatrice di gonnina, con parecchi stadi d'insegnante superiore e maestra di scuola di taglio, donnaschi compreso il taglio, confezione d'abiti, cappotti, capi di biancheria, parisia e lavori d'uniglia in velluto, falpe, polsiche, panno ecc. applicabili ad abiti, mantelli, sottane, oggetti di lusso. Si riceve anche a domicilio. Si fanno a d lavori, eseguisce qualunque commissione per tal genere d'intaglio a prezzi discretissimi; è anche specialista in bassi ricci e fantasia. Si garantisce la riuscita. Desidera aver conoscenza per ricevere commissioni dal primi magazzini, dalle famiglie signorili e dalle sarte. Dirigersi alla sig.na Yay, Istituto di Collocamento Via 80 Settembre 88, 2 in 3. Stesso da Tolentino 42 p. p. 344

LINGUA FRANCESE La signorina Copin di Parigi, patentata, desidererebbe dare lezioni di lingua francese nelle famiglie o in casa sua Via del Quirinale 7 p. 2. 367

SIGNORA INGLESE ha libero una o due ore alla mattina e desidera dare lezioni in sua propria lingua, oppure fare traduzioni. Pagamento anticipato discretissimo. Via Leste 9, scala sinistra interno 10. A casa dalle 9 alle 10, o dalle 2 alle 3. 400

LEZIONI E RIPETIZIONI di materie scientifiche e pratici medici- simi da studenti matematiche. Cercasi pure posto segretario in casa privata. Scrivere D. Debrio, Bucchetto 13 p. 4

COMMESSO SERIO praticissimo dettaglio stoffe generi di lusso, novità per signora che brama migliorare condizione, troverebbe buon posto subito ed anche per febbraio prossimo, « inutile scrivere se non ha 5 da parecchio tempo in un buon negozio del genere suddetto e se non si è disposti a lavorare indifferente lavorare al signor Felix Gilichieh fronte posta, indicando il nome, l'età, i negozi dove si è fatto la pratica e quello dove è presentemente, si garantisce massima segretezza. 472

GIOVANE libero tutta la mattinata cerca occupazione qualunque primaria casa, amministrazione, negozi. Modeste pretese. Documenti italiano, francese, compatibilità. Garanzia ipotesi 10,000. Ezzi Mossicard, posta Roma. 401

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato Dr. Prüfi con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

ISTITUTRICI GOVERNANTI cameriere, italiane, francesi, tedesche, inglesi, rasso desiderano trovare buono famiglie, si raccomandano per mezzo dell'Ufficio di Collocamento Madame Casagnoli, Via Montebello 30, terreno.

ORGANO DA VENDERE bries napolitans, in buonissimo stato, con carretto e senza, per postissime prezzo. Dirigersi Via Lazzaretto 83, Testaccio. 408

CAMBIO DI CANI si cambierebbe un buon cane da caccia Setter-Pointer con cagna Pointer che riportasse, per mancanza di salute. Rivolgersi al Circolo Cacciatori a Civitavecchia. 405

CERCANSI due o tre stanze ammobiliate eleganteinenzione centrale della città nuova. Offerte P. A. C. fermo posta Roma. 395

FARMACISTI E DOTTORI trovansi disponibili dirigendosi in via Emanuele Filiberto latt. A int. 7, palazzo Bonchietti, Roma.

RIPETIZIONI E LEZIONI per scolari elementari, ginnasiali e liceali. 27 e studenti tecnici e istituto tecnico. Presso discreti, orario da convenirsi Rivolgersi Via Cesare Balbo n. 1, piazza Indipendenza, dalle 9 alle 10 ant. e dalle 2 alle 7 pom. 407

MEDICI E AVVOCATI che desiderassero conoscere un buon fornitore Tritone 44, portiere, troveranno e s'ingleso in poco tempo e con uno scopo pratico. 411

RAGAZZA 22 anni desidera occupazioni presso famiglia civile, cuoca signorile, poco numerose, senza bambini, distinguendo ogni lavoro domestico, anche senza ogni pretesa. Offerte referenze Tritone 44, portiere.

DISTINTO SIGNORE desidera camera e salottino agiati al sole e presso buona famiglia in punto non troppo distante da Piazza Montecitorio. Scrivere P. M. fermo in posta Roma. 385

CASINA DANESE con giardino e terreno annesso, bosi modicissime prezzo. Rivolgere offerte G. A. 75 fermo posta. 373

LEZIONI DI PIANO tedesco, francese e Italiano Offerte referenze Tritone 44, portiere. 376

D'AFFITTARSI

CAMERA LIBERA d'ingresso, esposta mezzogiorno volendo, due camere. Purifica- zione, 37, terzo piano, seconda porta, vicino alla via degli artisti. Prezzo discreto.

APPARTAMENTO E CAMERE mobiliate, via del Tritone Nuovo, 301, p. 2, int. 5-6.

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con una camera. Non esposto e ben diviso, posizione centralissima presso Piazza di Venezia, Via Pedacchia 97 p. 2. Prezzo conversantissimo. 370

CAMERA L. 20 ammobiliata mobiliata ultimo piano con pensione di famiglia a 2 lire al giorno. Camera sola e da convenirsi. Rivolgersi subito via Firenze. Rivolgersi Via Baschi Nuovi 44 p. p. 393

APPARTAMENTINO mobiliato con stanza pressi Ministero Finanze mediocre condizione, troverebbe buon posto subito ed anche per febbraio prossimo, « inutile scrivere se non ha 5 da parecchio tempo in un buon negozio del genere suddetto e se non si è disposti a lavorare indifferente lavorare al signor Felix Gilichieh fronte posta, indicando il nome, l'età, i negozi dove si è fatto la pratica e quello dove è presentemente, si garantisce massima segretezza. 472

GIOVANE libero tutta la mattinata cerca occupazione qualunque primaria casa, amministrazione, negozi. Modeste pretese. Documenti italiano, francese, compatibilità. Garanzia ipotesi 10,000. Ezzi Mossicard, posta Roma. 401

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato Dr. Prüfi con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

ISTITUTRICI GOVERNANTI cameriere, italiane, francesi, tedesche, inglesi, rasso desiderano trovare buono famiglie, si raccomandano per mezzo dell'Ufficio di Collocamento Madame Casagnoli, Via Montebello 30, terreno.

ORGANO DA VENDERE bries napolitans, in buonissimo stato, con carretto e senza, per postissime prezzo. Dirigersi Via Lazzaretto 83, Testaccio. 408

CAMBIO DI CANI si cambierebbe un buon cane da caccia Setter-Pointer con cagna Pointer che riportasse, per mancanza di salute. Rivolgersi al Circolo Cacciatori a Civitavecchia. 405

CERCANSI due o tre stanze ammobiliate eleganteinenzione centrale della città nuova. Offerte P. A. C. fermo posta Roma. 395

FARMACISTI E DOTTORI trovansi disponibili dirigendosi in via Emanuele Filiberto latt. A int. 7, palazzo Bonchietti, Roma.

RIPETIZIONI E LEZIONI per scolari elementari, ginnasiali e liceali. 27 e studenti tecnici e istituto tecnico. Presso discreti, orario da convenirsi Rivolgersi Via Cesare Balbo n. 1, piazza Indipendenza, dalle 9 alle 10 ant. e dalle 2 alle 7 pom. 407

MEDICI E AVVOCATI che desiderassero conoscere un buon fornitore Tritone 44, portiere, troveranno e s'ingleso in poco tempo e con uno scopo pratico. 411

RAGAZZA 22 anni desidera occupazioni presso famiglia civile, cuoca signorile, poco numerose, senza bambini, distinguendo ogni lavoro domestico, anche senza ogni pretesa. Offerte referenze Tritone 44, portiere.

DISTINTO SIGNORE desidera camera e salottino agiati al sole e presso buona famiglia in punto non troppo distante da Piazza Montecitorio. Scrivere P. M. fermo in posta Roma. 385

CASINA DANESE con giardino e terreno annesso, bosi modicissime prezzo. Rivolgere offerte G. A. 75 fermo posta. 373

LEZIONI DI PIANO tedesco, francese e Italiano Offerte referenze Tritone 44, portiere. 376

Bandi, del Popolo Romano — Carta Ditta Bursio Magaz., Imballatori Ditta Berger-Wirth, Napoli.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Miranda Quando sei triste io faccio le spese. Dovrai anche ringraziarmi. Ecco affetto forma felicità, mio solo desiderio. 408

Rodon Toujours fidèle. Impossibile dire quanto vorrei, invece, immaginarti. Amici sempre, buoni e cattivi, scrivimi, consigliami angelo. Ritorneró solo per noi, abbi pazienza. 408

Dolores Decima. Prendente contraccambiava auguri per nuovo anno. Dolori nuove note, disgrazie, preoccupazioni, che spero presenteri ricredere fosse pure istante. 406

Fontana luminosa Vostro prolungato silenzio mi addolora. Tua preghiera. Scrivete subito per confortare mio cuore impaziente. Sappiate che istantanea mia solitudine. 409

Lunedì santo Ricevuta tua lettera. Grazie mia adorata. Tua parole amore, tua promesse sono mia consolazione. Fiducia. Coraggio. Spero febbraio. Primo impossibile. 406

Giovedì Immagino non avrai letto quanto scritto ieri. Ti aspetto sabato. AVE

Valle Dopo il dolore vivissimo che mi hai dato, ostinato silenzio, e non una freddezza ad una indifferenza inesplicabile, e non mi dirigi neanche una parola che valga a rincuorarmi ed a giustificarti. Ti aspettavi di farlo. 407

Ata Ignoro se ti trovavi stamane il per caso felicissimo o per aver letto giornale nuove. Desidero accidentalmente scriverti ancora una volta. Se poel mandarmi sicuro indirizzo e scrivermi. Non ricevendo nulla toccherò subito nove messe. Trovati lì. Secondo segno negativo tanta indifferenza non potrei sopportare. Contentezza mi allora mandarmi due righe qui. Leggi qualche giorno giornale. 409

Simonetti Ricevuta tua lettera. Grazie mia amica. Ti scrivo subito. Ti ringrazio di tutto. 409

Polit

(S) Berl
tornato ed
di Capriv

(S) Pari
to sorso ve
rono imbare

(N) Ber
di Wurzem
dell'imperat

(N) Lon
Cristiano d
Elena d'Ingl
ora ad Osbo
rano alla fi
Rino, onde
quila. Nera
rita di Pruss

(N) Lon
cuite che i r
Margherita

L'Emiro d
dicasioni rus
sno che quelle

(N) Vien
grado che il
pubblici, ha
Bochkievich.

Il padre
le finanze a
Belisario Ko
venta inizio

(N) Lond
ty lasciera la
ripio delle
babilmente i

(S) Vienn
Fr

(S) Vienn
ma che, nel

SPI

Corrispondenze

Un giorno,
più, tutto
cini, tutta
Giovanni, il
chi una volpe
tagliola; ecco
vano compagn
la ventrina,
recchi agnel
— Viene q
M'alzai per
me sai d'avve
poco dopo, tr
vero due cacc
I mastini ng
mi guardarono
urono sgurzo